

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 30 LUGLIO 2014

Avviso prot. n.10219 del 23.07.2014, seduta ordinaria di 1^ convocazione, mercoledì 30 luglio 2014, ore 20.00 con prosecuzione giovedì 31 luglio 2014, ore 20.00.

Deliberazioni:

N. 31 - PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE DI GOVERNO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

N.32 - DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE E ALLE COMMISSIONI CONSILIARI

N.33 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).

N. 34 - APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) PER L'ANNO 2014.

N. 35 - APPROVAZIONE ALIQUOTE DELLA TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2014.

N. 36 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.

N. 37 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014/2016.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri: Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Montagna Teresa, Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo .

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

E' assente il Presidente del Consiglio, Vignati Maria Carla, pertanto le sue funzioni sono svolte dal consigliere Turconi Maurizio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2014

Sindaco CATTANEO MICHELE

Abbiamo preparato qualche slide per la presentazione delle linee programmatiche, che verranno presentate in sintesi, giusto per alcuni punti salienti. Procediamo per capitoli.

Il primo tema a cui teniamo particolarmente è quello della partecipazione. Noi abbiamo nelle linee programmatiche ripreso il nostro programma. Non c'è nelle linee programmatiche che presentiamo oggi niente che non ci sia anche nel programma; questo è normale, ed è un atto dovuto verso i cittadini. Avere qualcosa nel programma amministrativo che poi non si ritrova nelle linee programmatiche sarebbe già un tradire il patto fatto con il cittadino in occasione delle elezioni.

Il primo capitolo, che è uno degli atti su cui noi vogliamo basare la nostra azione di governo, è il contatto diretto con i cittadini, la partecipazione. La redazione, per esempio, del bilancio partecipato, a partire dall'anno prossimo per ovvi motivi, ed una gestione più partecipata di tutte quelle che sono le dinamiche decisionali della macchina comunale.

La trasparenza, e quindi la pubblicazione online dei curricula, non solo dei curricula, ma anche degli emolumenti di tutti gli amministratori. Dal mese di settembre inizieremo con la Commissione Affari Generali e con la Commissione Controllo a condividere i contenuti del codice di comportamento contenuto nella Carta di Pisa, che ci vogliamo dare per la trasparenza e la legalità, e quindi anche la pubblicazione non solo dei curricula e degli emolumenti, ma anche la pubblicazione dei redditi per chi ricopre incarichi amministrativi. La diretta streaming del Consiglio Comunale, che avviene ancora con le modalità usuali, ma che poi troverà modalità diverse, proprio per favorire la partecipazione dei cittadini.

La legalità è il capitolo successivo. Riportiamo tre punti importanti di questo capitolo, che sono: la creazione di un gruppo di lavoro a livello comunale sulla legalità; la necessità di lavorare sull'educazione alla legalità dei nostri ragazzi e degli adolescenti e di noi stessi adulti; e poi lo slogan "no slot", e quindi il nostro tentativo di scoraggiare l'apertura di nuove sale per le scommesse del gioco d'azzardo.

La città a prova di bambino, e quindi l'idea di adottare lo sguardo del bambino per le decisioni amministrative: la città se è a prova di bambino è a prova di tutti, quindi il progetto "vado a scuola da solo", il progetto "spazio gioco per i bambini", con la manutenzione costante dei parchi gioco e la creazione di parchi gioco nuovi.

Il capitolo cultura, che vede al centro le associazioni culturali, il cui ruolo deve essere sostenuto ed incoraggiato dall'Amministrazione Comunale fino a consentire, con le apposite modifiche del regolamento, al Presidente della Consulta la partecipazione dei Consigli Comunali con diritto di parola, non da parte dei Consiglieri Comunali, la possibilità di partecipare a Consigli Comunali ogni qual volta si parli di argomenti inerenti la cultura, e l'idea ancora insieme al Consulta Cultura, di pensare a valorizzare gli spazi che alla cultura sono dedicati, sia spazi fisici che spazi temporali.

Legato alla cultura c'è tutto il tema della scuola, che già in quello che abbiamo detto prima della città a prova di bambino è contenuto, quindi il tema della scuola parte dalle manutenzioni dei plessi scolastici e manutenzioni degli impianti insieme a chi la scuola la vive, quindi dirigenti, docenti, ragazzi e personale che nella scuola lavorano.

Il piano del diritto allo studio che viene sostenuto per favorire la dinamica della progettualità all'interno delle scuole, e ancora qui collaborazione e coinvolgimento, ed io aggiungo partecipazione, per favorire la collaborazione tra gli istituti e le associazioni presenti sul territorio.

I giovani, altro tema legato a quello che stiamo dicendo, quindi la creazione di una consulta giovanile, e anche qui il regolamento della consulta sarà costruito direttamente insieme con i giovani che vi faranno parte, insieme alla Consulta, insieme alla Commissione Consiliare; il coinvolgimento dei giovani quindi nei processi decisionali del Comune per tutto ciò che va dalle politiche giovanili, ed il potenziamento dell'Informagiovani e dell'Informalavoro, che fino adesso ha avuto fortune alterne.

Capitolo fondamentale per noi, anche proprio per la mia formazione, che io sento molto vicino, è quello dei servizi alla persona. Vedete riduzione delle tariffe dell'asilo nido, quindi la rimodulazione delle tariffe per consentire l'accesso ad un maggior numero di famiglie; affrontare il problema delle coppie conviventi; potenziare i servizi domiciliari rivolto alle persone con problemi di autonomia e mobilità, rispetto ai quali l'idea è, insieme a livello del piano di zona, di creare uno sportello di aiuto

proprio per chi in famiglia si trova ad affrontare situazioni di emergenza legate alla malattia o alla disabilità. Sempre legato a questo discorso, la creazione di uno sportello badanti, insieme alle realtà presenti sul territorio, sia associative che istituzionali, che aiuti proprio le famiglie che hanno bisogno a trovare la collaborazione di cui sono in cerca. E la nuova gestione del Centro Anziani di Rescalda. Centrale è il capitolo del lavoro, dove la nostra Amministrazione vuole essere protagonista nel favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, in un percorso che sia condiviso anche dai Comuni limitrofi.

Il tema del lavoro non può essere circoscritto ai confini comunali, ma sul il tema del lavoro bisogna per forza guardare oltre i confini del nostro Comune. Nel nostro Comune lo sportello lavoro opera per la facilitazione dei reinserimenti lavorativi anche grazie ai corsi di formazione e qualificazioni.

Abbiamo poi il tema commercio, artigiani e imprese, che è un tema che a noi sta particolarmente a cuore, quindi la difesa delle attività commerciali al dettaglio, il rilancio della consulta del commercio, magari vedendo anche nuove regole, quindi possibilità di un funzionamento che negli anni passati non c'è stato, ed il sostegno al piccolo artigianato e all'industria.

Della scuola ne ho già parlato.

Riguardo allo sport abbiamo parlato anche la volta scorsa: la collaborazione con la A.S.S.R., finalizzata a trovare con loro soluzioni condivise per la gestione degli impianti sportivi, ma non solo, per la gestione di tutto il tema dello sport a livello comunale.

Il nostro sforzo, insieme alle società sportive, sarà quindi con A.S.S.R. e le società sportive, un po' sulla falsa riga di quello che ho detto per la scuola, per la manutenzione degli impianti sportivi, cercando, insieme alle società, di monitorare insieme un calendario di manutenzioni; e, come dicevo prima, con la A.S.S.R. lavoro per la promozione delle attività sportive.

Un lavoro che faremo insieme alla struttura comunale è quello intanto di ascoltare e valorizzare il personale comunale, quindi diventerà anche per il personale un po' un punto di riferimento per cercare di migliorare tutti quei processi che sono migliorabili, e per valorizzare le cose che già funzionano.

Riduzione dell'indennità di carica elettiva l'abbiamo già messa in atto. E poi l'adozione di sistemi software più efficienti; proprio in questi giorni il nostro Comune ha iniziato il percorso di passaggio al software open source, che è un percorso che ci porterà a risparmiare diversi quattrini.

Il tema dell'ambiente, il lavoro per l'efficienza energetica degli edifici comunali; il lavoro sulla nuova gestione dei rifiuti, tentando di utilizzare un appalto che è già in essere, che noi ci siamo trovati; la creazione di un centro del riciclo e del riuso; il sostegno agli acquisti solidali, a quelli che lavorano anche sui prodotti alimentari a chilometro zero, e quindi su una gestione anche della spesa più legata alla solidarietà e alla salute.

E poi stringeremo un patto ancora più stretto con i Comuni dell'area del parco per la gestione del parco, oltre quello che è stato fatto fino ad ora.

Nel capitolo territorio troviamo lo stop al consumo di suolo, che è uno stop che deve partire dal P.G.T. già attualmente adottato.

I no ai nuovi centri commerciali, anche per quello che dicevamo prima, è di sostegno al commercio di vicinato; e poi la creazione di orti urbani e collettivi.

Sul tema della mobilità, ci muoveremo per ridefinire la pianta delle piste ciclabili, in modo che siano riservate e protette, sicure e pulite. Anche questo tenteremo di farlo lavorando insieme a chi la strada vive, ai ragazzi, alle famiglie e a chi utilizza le piste ciclabili, e a chi magari le utilizzerebbe, ma oggi invece la bicicletta non la può utilizzare.

Lavoreremo sulla nuova gestione dei parcheggi della stazione, contattando direttamente chi vive il problema sia dal punto di vista del pendolarismo, che di chi vive la zona, quindi chi oggi vive di disagio per le auto posteggiate intorno alla zona della stazione.

Per quello che riguarda i lavori pubblici e le manutenzioni, invece, come già detto prima lavoreremo sulla programmazione degli interventi di manutenzione, e qua abbiamo voluto sottolineare soprattutto che vorremmo tenere l'attenzione sempre accesa verso l'eliminazione delle barriere architettoniche, verso tutte quelle persone che hanno problemi di mobilità, e quindi riescono a vivere meno la realtà del nostro paese.

Io ho fatto una sintesi estrema delle linee programmatiche, anche perché il Consiglio Comunale questa sera è chiamato ad esprimersi poi sul bilancio, che è un tema grosso.

Le linee programmatiche nostre in realtà i cittadini le conoscono già.

Perché in questo documento non trovate, per esempio, dei tempi di realizzazione? Perché noi vogliamo affrontare questo tema davvero in senso partecipativo, quindi vogliamo affrontare questo tema costruendolo insieme con i cittadini, e già il fatto di voler costruire una cosa insieme ai cittadini già in questo concetto troviamo il fatto che si capisce quando inizia il processo, non si può dire quando finirà, quindi se dobbiamo definire quando sarà realizzata quella pista ciclabile oggi non lo possiamo dire, perché prima ci sarà tutto quel percorso di decisioni condivise e di scelte condivise insieme alla gente. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prima di dare la parola al Consigliere Magistrali, che si è prenotato, volevo ricordare - non l'ho detto prima - che questa sera il portavoce del Gruppo Consiliare VivereRescaldina è la signora Anita Boboni.

Due secondi solo per fare capire anche al pubblico che cosa si dovrà deliberare. Stiamo deliberando l'assolvimento all'articolo 14 dello statuto comunale, che prevede che il Sindaco presenti le linee programmatiche, che saranno un po' la cartina di tornasole alla fine del mandato, quindi è il primo passo con il quale sarà misurata l'Amministrazione. Prego Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito e fare le considerazioni su alcuni punti poc'anzi anche esposti dal Sindaco, volevo fare un'evidenziazione da un punto di vista formale sulla presentazione di queste linee programmatiche dell'azione di governo, in quanto dal mio punto di vista, anche per l'esperienza maturata ovviamente negli anni precedenti, sono molto carenti, vengono poi esplicitati anche diversi progetti, in parte anche condivisibili, anche molto belli, però quello che viene richiesto anche dalla normativa vigente è che le linee programmatiche dell'azione di governo non coincidano con il programma elettorale.

Diceva poc'anzi il Sindaco "sono solo delle idee", perché si vorrà valorizzare la partecipazione dei cittadini, però credo che una maggiore concretizzazione di quelle che erano le idee esposte in campagna elettorale ci doveva essere, perché in genere le linee programmatiche dell'azione di governo rappresentano un po' la cartina di tornasole, un po' la stella cometa che dovrà guidare l'operato dell'Amministrazione, del Sindaco, della Giunta, degli Assessori, si doveva esplicitare la modalità operativa, con delle modalità anche di esecuzione di alcuni progetti, indicando quanto meno anche le spese da sostenere, quindi un minimo di numeri, che di fatto non compaiono.

Per fare un esempio, per far capire un po' ai Consiglieri, e anche al pubblico, che è sempre numeroso in queste sedute di Consiglio Comunale, in campagna elettorale una forza politica può promettere di realizzare la piscina, e nel programma elettorale scrivo "se dovessi essere eletto Sindaco, realizzerò la piscina".

Su questa idea viene votato dai cittadini, viene anche eletto, quindi nelle linee programmatiche, cioè nel documento che deve essere presentato in base alla legge entro 90 giorni dall'insediamento, non può riportare la stessa idea "realizzerò la piscina", "mi impegnerò a realizzare la piscina", ma deve dare un'indicazione anche progettuale di come può realizzare questa promessa elettorale, quindi dire "entro un anno acquisterò delle aree con una somma che iscriverò a bilancio, entro due anni realizzerò il progetto, fra tre anni metterò a gara il progetto", ed in linea di massima non possiamo fermarci soltanto lì.

Questo è quello che secondo me trapela anche proprio dall'articolo 14 del nostro statuto, dove si dice che il Sindaco predispone il programma avente ad oggetto i progetti e le azioni da realizzarsi nel corso del mandato, attraverso un confronto con gli Assessori, con i responsabili di servizio, nel rispetto dei ruoli propri di ognuno, coinvolgendo il Segretario del Comune, cui spetterà indicare anche i percorsi idonei sotto il profilo giuridico per il proseguimento dei progetti e delle azioni programmate.

Ogni Consigliere può partecipare alla definizione delle linee programmatiche. E' il primo anno, quindi c'è sicuramente una maggiore giustificazione e comprensione, però devo dire che non c'è stato un grande coinvolgimento con i Consiglieri Comunali nella stesura delle linee programmatiche, almeno l'ho percepito così, l'ho vissuto così questo documento, cioè la trasposizione del vostro programma elettorale, scritto in maniera più tecnica, più amministrativa.

Il Sindaco sottopone alla Giunta una proposta organica di programma, da presentare al Consiglio Comunale entro 90 giorni. Il documento contenente le linee programmatiche delle azioni amministrative e gli adeguamenti successivi sono sottoposti al parere della Conferenza dei Capigruppo (e anche questo oggettivamente non so se è stato espresso il parere della Conferenza dei Capigruppo su questo punto), e approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati con un'unica votazione da essere approvato con una modalità abbastanza straordinaria, proprio perché di fatto è un documento di straordinaria amministrazione, a tal punto che ogni modifica e ogni successivo atto dovrà essere conforme al programma, ed ogni modifica di queste linee programmatiche, quindi queste idee, queste manifestazioni di intenti da parte dell'Amministrazione, dovranno essere sottoposte al vaglio e all'approvazione del Consiglio. Quindi sicuramente è un documento di una certa portata, non può essere soltanto la trasposizione del programma elettorale.

Poi volevo, se possibile, avere dei chiarimenti molto sommariamente, poi è ovvio che su ogni punto si potrebbe aprire sicuramente un dibattito, perché è un documento corposo, ci sono tante idee.

Si parla all'inizio di bilancio partecipato. Quest'anno effettivamente di partecipazione ce ne è stata ben poca, è comprensibile; però c'è anche da dire che, come Capigruppo, avevamo anche proposto all'Amministrazione di posticipare l'approvazione del bilancio a settembre, proprio per favorire poi il coinvolgimento della popolazione e anche delle forze politiche. So che è un'assurdità approvare il bilancio di previsione a settembre.....

Come primo anno c'era la possibilità, perché di fatto la legge ha consentito di arrivare fino a settembre, secondo me sarebbe stato utile; poi è ovvio che negli anni prossimi prima si approva un bilancio di previsione e prima parte la macchina amministrativa meglio è per tutti, a partire dai cittadini.

Si parla di ludoteca, però questo serve secondo me anche per far capire un po' l'obiezione che ho sollevato nelle premesse. Realizzazione di uno spazio in cui genitori e figli vivano la dimensione comunicativa del giocare. Qui sarà anche istituita una biblioteca di giochi che permetta alle famiglie lo scambio dei giochi e uno spazio fornito di video, musica, materiale, informazione e comunicazione.

E' una vecchia idea condivisibile, però in questo documento mi sarei aspettato qualcosa in più. Non so se può essere poi chiarito come contro-replica degli Assessori, però dove si ha intenzione di realizzare questa ludoteca. Come ampliamento della biblioteca, oppure è già stato individuato il luogo fisico? Qui c'è solo l'espressione del concetto.

Gruppo di lavoro sulla legalità, e anche questo è un tema caro all'Amministrazione, caro al Sindaco, un impegno anche ambizioso. Mi piacerebbe capire se c'è qualche idea più concreta. Istituiremo un gruppo di lavoro sulla legalità al fine di organizzare e rafforzare la tutela dell'Ente dalle infiltrazioni criminali, di prevenire la corruzione, di promuovere iniziative a sostegno della legalità, di predisporre le azioni di contrasto alle attività della criminalità organizzata.

Francamente, non so se è un compito, pur bello ed importante, ma che può rientrare in quelle che sono le possibilità, le potenzialità di un Consigliere Comunale, di maggioranza e di opposizione, in cui si intende coinvolgere anche le Forze dell'Ordine, Magistrati o altro.

Più avanti "coglieremo e sosterranno nuovi progetti, ad esempio corsi per giovani e adulti, mettendo a disposizione le risorse tecniche e gli spazi, ponendoci come punto di raccordo fra idee e richieste di diversi soggetti, favorendo soprattutto le iniziative che promuovono principi di solidarietà, uguaglianza, diffusione della cultura, sostenibilità e conoscenza delle realtà locali.

Anche qui è una enunciazione di un'idea condivisibile, però c'è già in mente un qualcosa di concreto su questo aspetto e su questo tema?

Sono davvero tanti gli argomenti toccati, come la Consulta Giovani. Creeremo una Consulta Giovanile indipendente: questa è un'idea bella, mi pare (.....) su questo ci sarà sicuramente credo l'appoggio anche nostro, delle forze di opposizione.

Mi auguro che si faccia in tempi rapidi ,.....vista a dispersione di giovani in questi periodi sotto il Comune, piuttosto che al Parco di Villa Rusconi, o altro, sarebbe bello iniziare..... per capire davvero quali possono essere i progetti, gli atti di collaborazione, di coinvolgimento, quali sono gli interessi dei giovani di Rescaldina.

Sull'asilo nido, volevo evidenziare secondo me una contraddittorietà rispetto a quanto poi troveremo espresso nel bilancio di previsione. Si dice "riformuleremo le tariffe degli asili nido con l'obiettivo di una semplificativa riduzione per i redditi più bassi, che favorisca l'accesso al servizio da parte di un maggior numero di famiglie".

Voi sapete quanto anche a me sta a cuore l'asilo nido, in passato mi sono prodigato per creare la seconda struttura nido; credo che sia uno dei servizi che possa ancora essere definito un po' un fiore all'occhiello dell'Amministrazione Comunale di Rescaldina uno dei pochi comuni della Provincia di Milano che può ancora contare su due strutture dedicate alla prima infanzia in Provincia di Milano, quindi è un obiettivo anche condivisibile, però poi stride con quanto previsto nel bilancio, perché nel bilancio pluriennale vedo che di fatto la spesa sull'asilo nido tenderà a diminuire, e questo mi è stato detto perché si prevede comunque un'ulteriore diminuzione nelle iscrizioni al servizio da parte dell'utenza.

Secondo me un obiettivo così ambizioso doveva poi essere rafforzato, al contrario, con un investimento maggiore nella spesa sul bilancio, perché se io voglio investire nell'asilo nido, credo in quello che scrivo nelle linee programmatiche, devo anche ritrovare una spesa maggiore negli anni a venire, non una diminuzione, per sostenere quello che di fatto dichiaro nelle linee programmatiche. Poi ci può essere, e ci sarà sicuramente una giustificazione.

Orti urbani. "Identificheremo delle aree agricole per la realizzazione degli orti urbani da cedere a singoli privati tramite appositi vani, al fine di promuovere forme di socialità e di auto produzione agricola diretta". Su questo so che nel vecchio Piano di Governo del Territorio erano già state identificate delle aree da destinare agli orti urbani.

Il fatto che venga riproposto nelle linee programmatiche "identificheremo delle aree" significa che verranno individuate delle altre aree, oppure si intende mantenere quelle che erano già state previste nel P.G.T., e lavorare su quelle procedendo con i bandi, con il regolamento?

Nuova gestione Centro Anziani di Rescalda. Su questo, Sindaco, ci siamo anche spesso confrontati in passato in campagna elettorale. L'obiettivo di rilanciare il Centro Anziani di Rescalda era anche condivisibile, e su questo credo ci sarà sicuramente la nostra collaborazione, però volevo capire se, al di là delle enunciazioni di principio, si ha un'idea come fare. Un bando?

Disoccupati e piccole manutenzioni. "Organizzeremo un sistema, in collaborazione con i Servizi Sociali, che permetta al Comune di fare realizzare piccole manutenzioni ai disoccupati sul territorio, prevedendo un pagamento degli stessi tramite voucher comunali". Può essere la riproposizione dei tirocini lavorativi, o è qualcosa di diverso?

Valorizzazione dei piccoli commercianti. "Valorizzeremo la presenza dei commercianti nelle diverse attività promosse dall'Amministrazione Comunale. Favoriremo la realizzazione di una rete di scambi che preveda forme promozionali per chi si reca dai commercianti del nostro paese, in collaborazione con gli stessi, al fine di incentivare l'utilizzo del tessuto commerciale cittadino". Questo è un obiettivo ambizioso, condivisibile.

Su questo progetto, come passata Amministrazione, avevamo comunque lavorato per poter dire fattivamente con la Consulta del Commercio, arrivando anche a presentare alla cittadinanza un progetto del centro commerciale cittadino..... Si intende proseguire con il progetto?

Nuova gestione di rapporti con l'associazione e società sportive rescaldinesi. Qui si parla - lo ha ricordato il Sindaco - di un nuovo approccio con la A.S.S.R., si vuole coinvolgere, e su questo posso non ricordare lo scivolone su quella prima delibera di Consiglio Comunale, in cui si dovevano individuare gli organismi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali. Siccome poi, mi sono informato successivamente, non era indispensabile che per entrare in quell'elenco ci fosse davvero la rappresentanza comunale nell'associazione, il Sindaco, l'Assessore, il Consigliere di maggioranza o di opposizione, ma era semplicemente un riconoscimento a quegli Enti che si ritenevano indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali, tra i fini istituzionale rientra sicuramente anche la promozione sportiva, il fatto di non averlo inserito in quell'elenco secondo me rappresenta comunque un po' un elemento di debolezza.

Poi, è vero, dovremo misurare la nuova Amministrazione più nella sostanza che non nella forma, però di fatto non possiamo non ricordare questo.

Ultimissimo punto, poi assecondo le volontà del Presidente. Sulla farmacia comunale, anche qui si parla di riorganizzazione dell'azienda, soprattutto il rilancio dell'attività della farmacia,.... anche

attraverso il trasferimento della stessa nella nuova sede Su questo sono d'accordo, e in passato siamo stati anche abbastanza attaccati dall'opposizione di allora sul mancato trasferimento nella nuova sede, per mille problematiche, sia tecniche che legate un po' alla agibilità della struttura e quant'altro.

Chiedo su questo: nella stesura delle linee programmatiche c'è almeno l'idea della tempistica, entro fine anno, entro un anno, entro l'estate prossima? Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Non volevo togliere la parola al Consigliere Magistrali, ma ha parlato per 17 minuti, quindi invito i Consiglieri nei propri interventi a pensare anche a chi deve intervenire successivamente.

Do la parola al Consigliere Pierangelo Colavito, prego.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Se mi è dato modo volevo spendere qualche parola in merito.

Quello che abbiamo notato è che le linee programmatiche che ci avete presentato sembrano scritte da una forza politica diversa da quella che ha preparato il bilancio all'o.d.g. di questo consiglio comunale. I documenti ad oggi presentati non sembrano volere la partecipazione attiva dei cittadini alla cosa pubblica, ne riavvicinarli con semplicità e trasparenza, ne trasmettere il vero cambiamento in atto, né tantomeno indicare che questa vuole diventare una città a misura di bambino, ma bensì rimanere la solita città a misura di contabile o burocrate.

Desidero sottolineare che non avete avuto 2 mesi per lavorarci ma 5 anni e due mesi , anche di più in realtà in quanto gran parte dei vostri consiglieri è già inserita nella macchina dell'amministrazione comunale avendovi fatto parte in un passato sia prossimo che remoto.

Con gli altri cittadini e attivisti abbiamo cercato in un paio di settimane di capire come lavorarci e gran parte del tempo lo abbiamo impiegato a tradurre linguaggi ermetici

Una volta fatta la traduzione abbiamo scoperto che non c'è accenno all'interno della regolamentazione IUC di vari importanti punti delle linee programmatiche: non avete buttato giù nulla per l' "incentivazione dell'attività agricola" (pag 13), non c'è "agevolazione nel pagamento imprese creditrici" (pag 14) , non ci sono disincentivi per lo "STOP al consumo di suolo" - invece che "ridurre le aree edificabili esistenti" voi mettete a bilancio l'alienazione delle stesse in possesso al comune - e non c'è nemmeno nessuna "incentivazione all'utilizzo degli immobili sfitti" (pag 22).

Giusto per fare degli esempi su cui noi abbiamo invece lavorato.

Le linee programmatiche come qualcuno ha già detto sembrano ancora spot elettorale: "faremo , daremo, cambieremo".

Quello che per ora è concreto è il bilancio che non mostra nessun cambiamento, nessuna svolta - tanto per cominciare- verso una tassazione coerente con quello che dichiarate nelle linee programmatiche.

Noi abbiamo provato ad inserire qualcosa per migliorarlo in questo senso e cioè più coerenza con le vostre stesse linee programmatiche; non siamo riusciti a preparare tutto quello che avremmo voluto ma per noi questo è solo l'inizio.

Vi chiediamo di ascoltare le nostre proposte e accettarle in quanto potrebbero essere queste le prime "buone pratiche" da voi tanto pubblicizzate, potete iniziare subito con semplice buon senso e concretezza, non farlo invece significa continuare nel vecchio stile ed anche i vostri elettori non hanno certo votato questo

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Brevemente su questa presentazione, proprio perché ritengo che il programma così rappresentato in effetti non sia altro che la trasposizioni del programma elettorale, e non è lo spirito di quello che potevano essere effettivamente le linee programmatiche.

Per linee programmatiche si deve intendere non soltanto presentare l'azione strategica che si vuol dare, non soltanto descrivere il progetto come è stato fatto, ma anche indicare quali sono i soggetti coinvolti...., in un ambito macro in cinque anni, però dare indicazioni di dove vengono prese tutte le risorse, perché se andiamo a leggere nel dettaglio alcuni aspetti ci si chiede ..., anche se il progetto può essere condivisibile, come è sostenuto dal punto di vista finanziario?

Quindi proprio questa carenza, che ritengo che un'impostazione, così come è stata presentata nelle linee programmatiche, non sia soltanto un desiderio, un programma puramente elettorale, però si deve confrontare con la realtà.

Quindi ritengo che sia non conforme allo spirito dell'articolo 14 dello statuto questo tipo di progetto, per cui ne prendiamo atto e poi ne vedremo eventualmente la realizzazione .

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Anch'io semplicemente per dire che questo è il vostro programma, un programma pieno di buone intenzioni, però anche per noi manca la consapevolezza amministrativa di ciò che c'è da fare, una consapevolezza che speriamo porti effettivamente a mettere in opera con più concretezza tutto ciò che qui avete previsto.

Di questo comunque dovete rispondere ai vostri elettori e ai cittadini tutti, non a questa aula, e quindi per quanto ci riguarda rimane il vostro programma elettorale, sulla base del quale siete stati eletti, e ci auguriamo che possiate realizzarlo per Rescaldina.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Il documento che abbiamo presentato è pervaso di consapevolezza amministrativa. Io invito i cittadini a scaricarlo dal sito del Comune, ed invito a confrontare, a fare una ricerca su Google con le linee programmatiche di tanti altri Comuni della zona e non, e valutare quanto le nostre linee programmatiche siano effettivamente aderenti ai dettami della legge.

Vi invito anche ad andare a cercare le linee programmatiche presentate cinque anni fa dall'Amministrazione Magistrali, perché è un esperimento interessante.

Intanto, Pierangelo, una cosa veloce: per esempio sul bilancio presentato questa sera, vaglia poi anche per le altre questioni che ci saranno sul tavolo anche in futuro.

La nostra Giunta è sempre disponibile a qualsiasi ulteriore spiegazione; che sia in una Commissione, che sia in una chiacchierata informale, noi siamo sempre, sempre, sempre disponibili.

Sul come verrà attuato il bilancio partecipato dell'anno prossimo, poi l'anno prossimo lo vedremo. Quest'anno un percorso di bilancio partecipato che non fosse una presa in giro non era possibile, perché i tempi previsti dalla legge fino a poco tempo fa, cioè la scadenza del termine alla fine di luglio, con quei tempi il percorso di un bilancio partecipato, di un bilancio partecipativo con il vero coinvolgimento della popolazione non era praticabile.

La proposta di Magistrali di spostare l'approvazione del bilancio al mese di settembre mi ha lasciato un po' interdetto, perché proprio lui la volta scorsa citava l'urgenza di riprendere i tirocini lavorativi. Se noi avessimo spostato, per esempio, l'approvazione del bilancio alla fine del mese di settembre, i tirocini lavorativi - che lui lamentava la volta scorsa essere stati interrotti proprio a causa della mancata presentazione del bilancio - finirebbe addirittura nel mese di ottobre. Quindi questa cosa mi ha lasciato un po' stupito.

Anche rispetto alle linee programmatiche di cinque anni fa lascio a voi il determinare se fatte bene, quanto fatte bene, e soprattutto andate a vedere se in quelle linee programmatiche trovate temi come l'Ikea e la cessione di Villa Saccal.

Un'altra cosa: non c'è stato coinvolgimento dei Consiglieri Comunali, diceva Magistrali. Le linee programmatiche sono state consegnate venti giorni fa, ed i Consiglieri Comunali hanno avuto tempo anche per leggerle, per discuterle, per emendarle, e proprio perché attinenti - ma è giusto che sia così - al nostro programma, io penso che non riservino sorprese per i Consiglieri Comunali, quindi dire che non c'è stato coinvolgimento dei Consiglieri Comunali mi sembra superfluo, mi sembra eccessivo.

Come effettivamente c'è stato, dato che il programma elettorale da cui discendono, come ho detto, direttamente queste linee programmatiche è quello di Vivere Rescaldina, e come effettivamente c'è stato il coinvolgimento dei cittadini, perché il programma è stato scritto insieme ai cittadini, con una pratica che non è mai stata messa in atto nel Comune di Rescaldina, e neanche questa volta è stata messa in atto da nessun'altra forza politica.

Scorro un po' i punti che ha toccato il Consigliere Magistrali, e faccio l'esempio proprio della ludoteca. Perché non abbiamo specificato oggi dove la vogliamo fare, e con chi la vogliamo fare, e

quando la vogliamo aprire? Perché se no avremmo fatto una partecipazione farlocca, avremmo fatto una finta.

Io faccio partecipazione quando, insieme a chi fa cultura, vado a scegliere il posto migliore dove collocare la ludoteca; coinvolgo le associazioni e vedo come questa ludoteca si possa gestire. In quel caso faccio partecipazione, se no faccio al limite informazione su decisioni già prese.

Stessa cosa vale per il gruppo di lavoro sulla legalità. Io proprio oggi ho inviato, penso che l'ufficio l'abbia già inviata, io ho preparato oggi una mail da inviare ai Consiglieri della Commissione di Controllo e della Commissione Affari Generali, un po' di link proprio sulle buone pratiche su cui in altri Comuni invece già da tempo sono state messe in atto azioni concrete sul tema della legalità e della prevenzione, della corruzione delle infiltrazioni, anche purtroppo nella vita amministrativa dei Comuni.

Stessa cosa vale per la Consulta Giovani: se io oggi vi avessi detto come avevamo intenzione di fare la Consulta Giovani, con chi e con che regole, non l'avrei costruita insieme ai giovani!

Una battuta sugli asili nido. Le tariffe sono uguali perché? Perché le tariffe non si cambiano in corso d'opera, e mi sembra che l'Amministrazione passata questa cosa l'abbia imparata sulla sua pelle. Il bando per gli asili nido è già stato presentato con alcune tariffe; le tariffe le cambieremo dall'anno prossimo, non adesso, che sono già in essere.

Perché la spesa sugli asili nido nel bilancio è scesa? Perché l'Amministrazione precedente aveva due asili nido, ed uno l'ha chiuso, e quindi la spesa scende per quello.

Anche la definizione di dove mettere gli orti segue un po' quella questione.

Sulla questione commercianti, oltre alla strada percorsa, come era stata pensato di fare, ci sono altre strade che stiamo percorrendo, e che da settembre metteremo in pratica.

Invece sulla A.S.S.R. non c'è stato nessun scivolone la volta scorsa, ma le società sportive che appartengono alla A.S.S.R. hanno già avuto in questi giorni modo di sperimentare che la nostra intesa di coinvolgimento è completa, al di là dell'essere o non essere in quell'elenco, decisione fra l'altro giustificata ampiamente nell'ultimo Consiglio Comunale.

Sull'Azienda, un'altra cosa che mi stupisce come domanda da parte del vecchio Sindaco, e io spero che lui abbia presente le condizioni in cui ha lasciato l'azienda, e quindi le difficoltà che ci sono nel rimettere mano nel riformare l'azienda multiservizi.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Si va in controreplica, perché non sono stati poi toccati tutti gli argomenti evidenziati, però sui tirocini lavorativi non voglio tornare sulle polemiche passate, però di fatto mi pare che quelli che si potevano mantenere sono stati mantenuti, nel mese di agosto ce ne saranno in atto pochissimi; comunque sia, anche se si fosse approvato il bilancio al 15 settembre o al 20 settembre, non sarebbe morto nessuno.

Io sono convinto che comunque si erano lasciati dei soldini sufficienti per garantire i tirocini lavorativi fino al mese di settembre. Devo ancora verificare con l'ufficio, ma è veramente una polemica abbastanza sterile, sulla quale c'è già stata un'interrogazione, non voglio tornare.

Sulle linee programmatiche di cinque anni fa, adesso non vogliamo insegnare niente a nessuno, ci mancherebbe, ... qualche numero in più c'era, poi di fatto c'erano tante belle idee anche lì, alcune le abbiamo realizzate, come abbiamo evidenziato nella relazione di fine mandato, altre no.

Si è spiegato sempre nella relazione di fine mandato per quale motivo non sono state realizzate, però qualche numero, che poi abbiamo cercato di rispettare nella programmazione della stesura di bilanci annuali e pluriennali c'era; in questo documento di linee programmatiche dell'azione di governo di numeri non c'è assolutamente traccia.

La questione Ikea, cinque anni fa francamente non potevamo immaginare che Ikea fosse interessata al nostro territorio, è un problema che è sorto poi successivamente, come se dovesse da qui a sei mesi arrivare a questa Amministrazione una proposta di realizzazione di un altro ipermercato qua: non si poteva prevedere cinque anni fa nelle linee programmatiche.

Quanti problemi, credo, sorgeranno, che questa Amministrazione dovrà affrontare, senza averli previsti nelle linee programmatiche?! E' inevitabile.

Poi anche sull'asilo nido: tutte e due le strutture hanno funzionato fino all'anno scorso. Poi è stato chiuso l'asilo nido? Io non ho mai chiuso niente. Sono state esternalizzate ...

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Scusi, non dobbiamo ripetere la passata Amministrazione, non dobbiamo attaccare la passata Amministrazione. L'ordine del giorno è le linee programmatiche, parliamo delle linee programmatiche.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Era per correggere le informazioni inesatte, perché ci sono poi anche dei cittadini, che credo abbiano il diritto di sapere come sono andate le cose.

Gli asili nido sono stati mantenuti fino all'anno scorso. Si è avuta una carenza di iscrizioni, per cui di fatto la struttura di Via Piave era satura, era atta a contenere fino a 43 bambini; su quella di Via Piave ne erano rimasti altri 20-22, per cui insieme con la cooperativa che gestiva il servizio si è stilato un servizio comunque alternativo, complementare all'asilo nido, da svolgere nell'ala che è rimasta vuota, ma per carenza di iscrizioni, probabilmente dovute anche un po' alla crisi economica, tante mamme che hanno perso il proprio lavoro sono state a casa a badare i figli, ma non certo per volontà dell'Amministrazione. Questo credo che debba essere chiaro e conosciuto. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Per quello che riguarda i tirocini lavorativi, davvero ne abbiamo già parlato ampiamente la volta scorsa, mi chiedo come ti poni ancora delle domande su questa questione, dato che c'era un'informativa della tua Giunta passata, che abbiamo presentato più di una volta.

Perché non ci sono numeri in queste linee programmatiche? 1) Perché le linee programmatiche le presentiamo insieme al bilancio. L'altra volta le linee programmatiche erano state presentate nel mese di novembre, quindi ampiamente dopo al bilancio; 2) Non ci sono i numeri perché la legge non lo prevede. Andate a vedere i numeri che erano citati la volta scorsa. La legge non vieta, ma la legge non prevede che ci siano i numeri, andate a vedere le linee programmatiche delle altre Amministrazioni, e poi si vede.

Un'altra sfida: provate ad iscrivere un bambino all'asilo nido di Via Baita!

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Do la parola al Segretario Comunale, perché, come dicevamo prima, ci sarà la votazione.

Segretario Generale

Io seguirei lo stesso andamento di quando faccio l'appello, se il Presidente è d'accordo; se non ci sono obiezioni, dirò nome e cognome, e voi dichiarate il vostro voto.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

La proposta del Segretario è di tenere l'ordine dell'appello, e non per Gruppi.

Segretario Generale

Va bene, o volete fare diversamente? Per comodità io seguirei questo ordine.

Si procede a votazione per appello nominale.

Voti favorevoli 11, astenuti 5 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo).

La delibera è approvata

OGGETTO N. 2 – DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE E ALLE COMMISSIONI CONSILIARI

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Per quanto riguarda la determinazione dei gettoni di presenza per la partecipazione al Consiglio Comunale e alle Commissioni Consiliari, vi è da rilevare che il Comune di Rescaldina, in base a decreti ministeriali e in base alla sua classe demografica, presenta una quota base del cosiddetto gettone di presenza pari a 22,21 euro.

A questa quota base sono applicabili due maggiorazioni: una maggiorazione che è pari al 3%, che è relativa in quanto le entrate proprie del Comune sono superiori a quelle della media regionale; una maggiorazione del 2% perché la spesa corrente procapite è superiore a quella della media regionale.

Inoltre vi è da rilevare che esiste una riduzione del 10%, che era stata disposta nel 2006. Attraverso i pareri della Corte dei Conti, pareri contraddittori, in quanto prima prevedevano che questa riduzione fosse da ritenersi temporanea, in realtà successivamente con un parere del 2012 la Corte ha ritenuto che questa riduzione del 10% è da intendersi strutturale e non temporanea.

Pertanto, per tutti questi motivi, riteniamo di non procedere all'applicazione delle due integrazioni che ho enunciato in precedenza, cioè quella del 3% e quella del 2%, e di procedere con la riduzione del 10%.

Da questo calcolo, pertanto dall'importo base, che era euro 22,21, si arriverebbe ad un importo nella misura di euro 19,99.

Ultima considerazione: i gettoni di presenza spettano ai Consiglieri Comunali che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari. Grazie.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Noi come ho detto, noi vorremmo fare aggiungere alla delibera due punti: punto 3) istituire un fondo comunale di solidarietà atto alla raccolta dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali che facciano esplicita richiesta di rinuncia; punto 4) prevedere, tramite apposita modifica dello statuto comunale, la possibilità che i Consiglieri Comunali possano destinare il proprio gettone di presenza al fondo di solidarietà sopra citato.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Intervengo oggi perché oggi ho voluto approfondire ed ho letto che la giurisprudenza dice che, ovviamente in giurisprudenza c'è un organo che dice una cosa, un organo che dice un'altra, però dice che il Comune dovrebbe considerare queste rinunce come delle entrate, quindi la rinuncia del Consigliere Comunale viene considerata come entrata, invece l'istituire appositi capitoli di bilancio la giurisprudenza in alcuni casi ha detto che non erano conformi alla normativa vigente.

Quindi si potrebbe proporre di aggiungere "se fattibile" e poi mi sembra di capire che il vecchio punto 4 proposto come punto deliberato dal Consigliere come una specie di contraddizione rispetto al punto 3, perché vuol dire che tutto il percorso se è fattibile non si può fare, cioè il Consigliere dovrebbe aspettare una modifica dello statuto per la sua rinuncia, finché il suo emolumento vada nel fondo di solidarietà.

Quindi io proporrei di aggiungere, se volete, se condiviso "se fattibile", e non presentare il punto 4, in quanto non è che se non è previsto dallo statuto non ci possa essere questo. Grazie.

COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

La nostra intenzione è proprio anche andare ad eliminare lo statuto e dare la possibilità anche un domani di fare questa cosa. Come diceva Lei, la giurisprudenza, ci sono altri casi dove si è espressa a favore della rinuncia. Va bene aggiungere la parola.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Praticamente propone di deliberare aggiungendo i due punti che ha elencato prima il Consigliere, con l'aggiunta al punto 3

Si è prenotato il Consigliere Casati Bernardo, prego.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sull'aggiunta del terzo punto, il mettere "se fattibile" secondo me non ha senso, perché qui stiamo approvando qualcosa che altrimenti ci fermiamo un attimo, andiamo a verificare la Secondo me, al di là di quella che può essere la giurisprudenza, l'istituzione del fondo può essere comunque fatta. Poi dopo le modalità con cui questa possa essere ... Per me se dobbiamo lasciarlo, lo lasciamo così come è stato presentato..... dal punto di vista proprio del senso della delibera, perché se io una cosa non la posso fare, la elimino.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Io avevo detto "se fattibile", nel senso se è fattibile dal punto di vista tecnico-amministrativo, quindi vuol dire di non andare a revisionare un qualcosa che poi non si può fare oppure fare qualcosa di illeggibile.....

Ognuno ha la libertà di presentare gli emendamenti e poi ogni emendamento viene votato, pertanto.....

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Scusate, ma c'è qui il Segretario Comunale e, visto che la convocazione di questo Consiglio è anche avvenuta nella serata di mercoledì e non di venerdì, come stabilito dai Capigruppo, proprio perché il Segretario Comunale non poteva esserci venerdì e il Sindaco ha richiesto che il consiglio si tenesse oggi, chiedo che il Segretario Comunale nelle sue funzioni risponda alla domanda se è fattibile o meno.

Segretario Generale

La questione del gettone è regolata dalla 267: si può essere d'accordo, recepirlo; si può anche rinunciare al gettone; si può anche stabilire di devolverlo a qualche associazione o altro.

Sulla questione di devolverlo, indirizzarlo ad un fondo particolare, la casistica è varia ed ampia. Bisogna ovviamente tener presente che se andiamo a emendare, come..... dobbiamo però destinarlo in un fondo che sia perfettamente con nome e cognome, perché non basta dire "Fondo di solidarietà".

Vi ricordo quando nella passata Amministrazione era stato creato quel fondo, adesso non mi ricordo più, già il Consigliere Magistrali sa benissimo, anche penso l'ex Vice Sindaco, avevamo indicato un rapporto con l'Associazione Industriali. Qui è un inizio particolare per cui, se viene indirizzato in quel modo, diventa fattibile, ma se non ho la dichiarazione, "lo destino al fondo tale". Quale fondo? "Fondo di solidarietà" così è senza un'indicazione. E' semplicemente una questione di..... troppo generica che non va bene, perché può essere mandato, a questo punto bloccherei anche l'approvazione del bilancio. Il rischio sarebbe quello. Io la penso così.

COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Noi abbiamo messo un fondo generico come può essere..... se esiste già un fondo, bene, che sia allora quello e si specifica il fondo. Se questo fondo si può specificare anche tra una settimana, un mese.....

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Solamente per capire perché non riesco a comprendere quali siano le ragioni per cui non si potrebbe fare, cioè se c'è un ostacolo a realizzare questo fondo, si faccia capire qual è l'ostacolo, altrimenti il fatto di istituire una voce appositamente realizzata per quello, che poi i Consiglieri interessati potranno riempire, io personalmente non vedo nessuna difficoltà a istituire una voce ulteriore dedicata a questo.

Se però così non fosse, gradirei saper quali sono questi ostacoli, perché francamente non ne vedo.

.....

Un fondo di solidarietà esiste a bilancio, esiste già nel titolo. Il fondo di solidarietà esiste.

Intervento fuori microfono non udibile.

.....
Esatto. Istituire oggi un nuovo fondo, manca il capitolo di bilancio, non c'è nel bilancio un fondo. Bisogna vedere se per esempio il gettone possa essere destinato a quel fondo.

Intervento fuori microfono non udibile.

.....
Probabilmente contestualmente al bilancio che prevede anche l'entrata.

COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

In materia tecnica, io mi aspetto una risposta dal tecnico.

.....
Questo capitolo esiste ed è "Contributo per fondo solidarietà anticrisi", si trova al Titolo 1 della spesa corrente e quindi possiamo stornare.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Diamo atto che esiste già il fondo di solidarietà anticrisi. Preso atto di quello, il costo deve spostarsi in un altro senso, cioè dire che i Consiglieri comunali che ne facciano esplicita richiesta di rinuncia, non istituire, fanno confluire altrove, c'è la possibilità per il Consigliere che rinuncia di fare confluire al fondo già istituito.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Se il fondo c'è già, non c'è bisogno di deliberarlo, che il Consiglio Comunale deliberi. Se un Consigliere rinuncia, il Comune dovrebbe sapere dove mandarlo. Quindi la proposta di Casati bernardo è di emendare l'emendamento. Stavo dicendo che la proposta che ha fatto il Consigliere Casati è di modificare l'emendamento in maniera tale che, essendoci già il fondo, il Consiglio Comunale deliberi che la rinuncia del Consigliere possa essere destinata a quel fondo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Se il Consigliere Colavito è d'accordo, la formulazione che proporrei è: destinare al fondo comunale di solidarietà la raccolta dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali che ne facciano esplicita richiesta di rinuncia. In questo modo togliamo l'impegno di istituire un fondo nuovo e diamo per automatico che chi rinuncia a quel gettone, la pari entrata di cui parlavi prima va direttamente in questo capitolo.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prima di dare la parola a Colavito, specifico quello che ho letto: non è che uno può rinunciare al gettone suo. Rinuncia anche all'indennità per sempre. Prego Colavito.

COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Sì sì, di questo siamo consapevoli, infatti era anche nel nostro programma elettorale, quindi tutti i nostri Consiglieri dovranno rinunciare tutti quanti.

Quello che a noi ci preoccupa è questo fondo anticrisi, perché non abbiamo ancora capito a cosa serve. Si parla di tante cose: dalla..... dalla calamità naturale. E' quello che ci ha un attimino lasciati, per quello che chiedevamo un fondo più specifico, però anche come l'ha formulata il Consigliere Crugnola, ci va bene.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Allora si propone al Consiglio di sospendere cinque minuti innanzitutto per formulare per iscritto l'emendamento, e poi di affrontare i punti alla presenza del Dirigente del servizio finanziario, così da presentare un emendamento che sia integrato in questa parte.

Il Consiglio viene sospeso.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Riprendiamo i lavori..... Chiedo se si è arrivati alla formulazione di una proposta di emendamento per la delibera in argomento. La illustra l'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La nuova formulazione è la seguente: di dare atto che verrà istituito un fondo con finalità sociali, alimentato con i gettoni di presenza dei Consiglieri che ne facciano esplicita richiesta. E poi vedremo come esplicitare questa rinuncia qua, con una modulistica se è possibile.

COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Così va bene.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prima passiamo alla votazione degli emendamenti. Il Segretario dice che va riletto. Prego Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Rileggo la formulazione: di dare atto che verrà istituito un fondo con finalità sociali, alimentato con i gettoni di presenza dei Consiglieri che ne facciano esplicita richiesta.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prego Casati

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Era per dire che, alla fine, la formulazione che viene portata, se la rileggiamo, è come quella che ha detto prima: istituire un fondo oppure di dare atto che verrà istituito, non è cambiato gran ché rispetto alla formulazione per perdere tempo, ma mi sembra di aver perso tempo nel fare una formulazione che..... molto più semplice quella presentata anche prima.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Va bene, prendiamo nota che abbiamo perso un po' di tempo. Non è polemica mia, però abbiamo approfondito l'argomento e siamo arrivati alle stesse conclusioni.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento nel testo concordato:

Voti favorevoli 16.

L'emendamento è accolto all'unanimità

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione, nel testo emendato:

voti favorevoli 16.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 16

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 3 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).

OGGETTO N. 4 - APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) PER L'ANNO 2014.

OGGETTO N. 5 - APPROVAZIONE ALIQUOTE DELLA TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2014.

OGGETTO N. 6 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.

OGGETTO N. 7 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014/2016.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Adesso ci sono cinque punti che sono strettamente connessi all'approvazione del bilancio di previsione 2014, che è l'ultimo punto del Consiglio Comunale.

La proposta è che, essendo quindi tutte tematiche che si intersecano fra di loro, perché sono l'imposta della IUC, l'imposta della TASI, imposte che vanno a interagire con i capitoli di bilancio, la proposta è quella che, sia in sede di illustrazione da parte dell'Assessore Matera, sia per quanto riguarda gli interventi dei singoli Consiglieri comunali, si affrontino le tematiche in maniera organica e non separate punto per punto.

Finita la discussione generale, si tornerà su ogni punto per il deliberato, quindi ogni punto verrà deliberato singolarmente, però con una discussione diciamo così fatta tutta insieme.

Questa qui è una proposta per evitare, non tanto di perdere tempo, ma di concentrarsi su alcune cose che magari, viste nel complesso della manovra, possono essere magari.....

Quindi do la parola all'Assessore Matera. Anche a lui la preghiera di contenersi nei tempi di illustrazione, anche se sono punti importanti e tanti, in maniera tale però da consentire gli interventi dei vari Consiglieri comunali. Prego Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Come diceva il Presidente, l'argomento è molto complesso e corposo, e io ringrazio tutti i Consiglieri che anche in Commissione e anche stasera hanno accolto la proposta di effettuare un ragionamento su tutti i punti che sono previsti all'ordine del giorno da qui sino alla fine. Io comunque cercherò di seguire nell'esposizione quelli che sono comunque una sorta di ordine di quello che è l'ordine del giorno, e la prima slide infatti presenta quelle che saranno un po' le discussioni che verranno analizzate da qui a breve.

Abbiamo il Regolamento IUC, le aliquote IMU, la TASI, la TARI, le principali caratteristiche che sono nel bilancio di previsione 2014 e una specifica dei punti che si ritengono importanti da porre all'attenzione del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il Regolamento IUC, devo precisare che l'imposta unica comunale è un'assoluta novità che è stata introdotta nell'ordinamento.

E' disciplinata da quella legge che è scritta lì in alto, la legge di stabilità 2014, con i commi di riferimento.

Il Regolamento che presentiamo a questo Consiglio è un unico Regolamento. Abbiamo preferito inserire un unico Regolamento che normasse appunto la IUC, in quanto ha inteso come, nello spirito dell'imposta unica, come un vero e proprio insieme organico di norme, pertanto tutte disciplinate dal presente Regolamento.

Questo Regolamento è composto da 72 articoli, che si suddividono in quattro capi.

Abbiamo il Capo I che parla generalmente dell'imposta unica comunale, ovvero di tutte quelle tematiche che sono riferibili a tutte e tre le imposte che compongono la IUC.

Il Capo II norma l'imposta municipale unica, ovvero l'IMU, che probabilmente è l'unica che c'era nell'ordinamento precedentemente alla IUC.

Il Capo III disciplina la TASI, ovvero la tassa sui servizi indivisibili.

Il Capo IV disciplina la TARI, cioè la tassa sui rifiuti.

Vedremo poi singolarmente quali proposte vengono fatte al Consiglio in merito alle tre parti della IUC. Quali sono le principali novità che sono state introdotte in questo Regolamento? Dal lato IMU, abbiamo inserito rispetto al Regolamento precedente la possibilità del Comune di inserire delle agevolazioni per quegli immobili che vengono concessi a titolo gratuito a parenti di primo grado e collaterali di secondo grado.

Per usufruire di questa agevolazione, vi è naturalmente da presentare un'istanza che generalmente deve essere presentata entro il 31.12; in via eccezionale per il 2014, considerato che ormai siamo arrivati a più di metà dell'anno, abbiamo previsto che questa istanza possa essere presentata entro il 30 giugno 2015.

Quali sono le scadenze di pagamento? Le scadenze di pagamento sono sempre generalmente le stesse per l'IMU, la TASI e la TARI, cioè il 16 giugno e il 16 dicembre, sempre in regola con il principio dell'imposta unica comunale; mentre per il 2014 anche qui ci sono delle eccezioni per i motivi che enunciavo prima.

Per l'IMU, la cui scadenza ormai è passata, comunque è rimasta 16.06 e 16.12; invece per la TASI, 16 ottobre e 16 dicembre; per la TARI 30 giugno (il primo ruolo è già stato inviato ai cittadini il 30 giugno) e il saldo il 31 dicembre.

Aliquote IMU. Abbiamo previsto e proponiamo al Consiglio queste aliquote IMU che sono indicate in questa slide. Per le abitazioni di lusso è rimasta l'aliquota IMU dello 0,4%.

Abbiamo stabilito un'aliquota base che è riferibile generalmente a quelle che sono le seconde case e altri casi, che è pari all'1,6% e abbiamo previsto due blocchi di aliquota agevolata che sono riferibili allo 0,895%, ovvero agli immobili che vengono concessi in uso gratuito. E' per quello che è stata inserita nel Regolamento la possibilità. Abbiamo deciso di mantenerla fissa anche per rispettare il nostro programma, una particolare attenzione a quelle che sono le giovani coppie a cui generalmente vengono affidate in uso gratuito le case dei genitori, e quei fabbricati C1, che sono tutti quei fabbricati che sono delle piccole botteghe, dei piccoli negozi, i cosiddetti negozi di vicinato. Questo per una particolare attenzione a quello che è il valore sociale che questi piccoli commercianti e piccoli artigiani offrono alla cittadinanza.

Si nota che l'aliquota base ha subito un leggero ritocco. Il gettito che prevediamo da questo ritocco è pari a 250.000 euro e il motivo sostanzialmente perché si è provveduto a questo ritocco è quello di fronteggiare - poi vedremo i numeri successivamente - quelli che sono stati i pesanti tagli ai trasferimenti che questo Ente ha subito quest'anno e pertanto quelli di garantire i servizi alla cittadinanza che erano già in essere.

Per quanto riguarda la seconda parte della IUC, abbiamo la TASI. La TASI è la cosiddetta tassa sui servizi indivisibili, quindi il primo passo è quello di individuare quei servizi indivisibili a cui la tassa va a copertura.

Abbiamo individuato e proponiamo in delibera questi servizi indivisibili. Si può notare che con il gettito che abbiamo previsto per la TASI, che poi dirò due parole su come è strutturata, abbiamo previsto un gettito di 645.000 euro e in base a quei servizi indivisibili che andiamo a coprire c'è una copertura del 36%.

Pertanto in base a questo gettito possiamo dire che ai cittadini rescaldinesi non chiediamo di più di quello che pagavano con l'IMU prima casa rispetto a quanto verrà da loro corrisposto con questa TASI. La TASI è un'imposta che sostanzialmente è obbligatoria per gli Enti Locali. Noi però ci siamo posti gli obiettivi per l'introduzione di questa tassa. Gli obiettivi sono quelli che riguardano innanzitutto l'equità fiscale, una progressiva della tassazione, che è quella di andare a tutelare quelle che sono le fasce più deboli all'interno della comunità.

Quindi dandoci questi obiettivi come è stato strutturato il sistema? Non potevamo prescindere da una strutturazione che integrasse la rendita catastale con quella del reddito dei proprietari di casa. Abbiamo previsto un inserimento di detrazioni che vengono assegnate in modo decrescente al crescere della rendita catastale per tutti quei redditi imponibili al di sotto dei 20.000 euro.

Per la TASI abbiamo previsto un'aliquota sull'abitazione principale del 2,2 per mille e la strutturazione è quella che potete trovare in questa slide.

Le detrazioni, come dicevo, riguardano solo i redditi inferiori ai 20.000 euro e in base alla rendita catastale. Non sto a leggerle tutte, comunque sono quelle che trovate lì: 150, 100, 75, 50 e 25 in

base appunto alla rendita, e non è prevista nessuna detrazione per importi di rendita catastale oltre i 900 euro.

Quali sono i risultati che abbiamo ottenuto con una strutturazione simile della TASI? Innanzitutto la TASI sarà pari a zero, quindi il cittadino non dovrà corrispondere questa tassa per tutti quei casi in cui si avrà un reddito inferiore ai 20.000 euro e una rendita catastale inferiore ai 400 euro.

Inoltre nessun cittadino che ha un reddito di 20.000 euro pagherà più di TASI rispetto a quanto pagava prima di IMU sulla prima casa.

Inoltre, per come è stata strutturata, nessun immobile che paga già l'IMU sarà soggetto anche al pagamento della TASI. Poi vedremo, cioè in delibera sono indicati, infatti l'ultima casistica è quella degli altri immobili, dove abbiamo disposto un azzeramento della TASI in modo tale da ottenere questo effetto qua.

C'è solo un'esclusione che riguarda appunto questo fatto che gli immobili che pagano l'IMU non pagano la TASI, è quella degli immobili di lusso. Sugli immobili di lusso esisteva già il 4 per mille di aliquota IMU e sulla TASI abbiamo previsto il 2 per mille.

Per quanto riguarda l'ultima parte dell'imposta IUC è la TARI, che va a sostituire quella che è la TARSU, che infatti è la tassa sui rifiuti.

Cambia sostanzialmente proprio la logica che è sottesa a questa tassa: mentre prima la TARSU veniva corrisposta solamente sui metri quadri dell'abitazione, in questo caso con la TARI è proprio la legge che dispone, l'ho riassunto con un piccolo slogan, che più vi è produzione di rifiuti e più si deve pagare di TARI.

Quindi viene strutturata sempre dalla legge anche in base ai componenti che esistono nel nucleo familiare. La legge dispone inoltre che con questa tassa, la TARI, l'Ente quindi il Comune di Rescaldina deve disporre la totale copertura del costo di gestione dei rifiuti. Questo costo viene determinato annualmente e deliberato appunto dal Consiglio Comunale come saremo chiamati a fare attraverso il cosiddetto piano finanziario. Il piano finanziario è un documento che è suddiviso sostanzialmente in due principali parti; un documento dove vengono riassunte le caratteristiche del servizio, quindi le quantità di rifiuti raccolti, eccetera, e un'altra parte del documento che riguarda invece quali sono i costi di gestione dei rifiuti.

Il piano finanziario che andremo a deliberare è così composto: è suddiviso in costi operativi e costi comuni. I costi operativi sono sostanzialmente quelli che sono riferibili esplicitamente ai canoni di gestione, quindi dello spazzamento delle strade, meccanico, manuale, eccetera; mentre i costi comuni sono tutti quei costi che riguardano un po' la gestione e l'amministrazione della tematica rifiuti all'interno dell'Ente.

I costi sono suddivisi come è scritto in quella slide ed il totale è pari a 1.750.570,75 euro.

Quali sono le caratteristiche del bilancio di previsione 2014? Un po' è già stato detto nel corso della discussione sui precedenti punti all'ordine del giorno. Innanzitutto un'elevata rigidità e dei bassissimi margini di azione che hanno caratterizzato il nostro bilancio, un po' perché senza spirito polemico, comunque il bilancio è un po' influenzato da quelle che sono state le gestioni delle passate Amministrazioni.

Inoltre ci troviamo ad essere ormai al mese di luglio nel quale fino ad oggi era in corso il cosiddetto esercizio provvisorio, cosiddetto in dodicesimi, pertanto a noi ci restava da programmare solamente cinque mesi su dodici.

Inoltre questo Comune è andato al voto a maggio, e quindi anche la chiusura del bilancio è stata dovuta fare in tempi molto stretti.

Abbiamo deciso di non usufruire di quella proroga concessa dalla legge che rimandava l'approvazione del bilancio di previsione a settembre proprio perché volevamo togliere dalla struttura comunale tutti quei lacci e laccioli che sono relativi appunto all'esercizio provvisorio e dare la possibilità agli uffici e alla struttura comunale di lavorare a pieno ritmo.

Quali sono le caratteristiche numeriche di questo bilancio? Lo dicevo già prima. C'è stato un massiccio taglio dei trasferimenti, quindi questo ha comportato generalmente delle minori entrate complessive; pesa ancora l'elevato rimborso dei mutui che questo Ente deve pagare annualmente e abbiamo delle consistenti spese una tantum, che poi andremo a vedere nel dettaglio quali sono.

Quindi questi sono un po' i numeri e le argomentazioni del bilancio 2014. Abbiamo un totale di entrate di 16.850.000 euro, divise per entrate correnti 10.215.000 euro, lì vengono un po' riassunte quelle che sono le principali voci di entrata, quindi quanto verrà con il gettito dell'IMU,

dell'addizionale, della TARI e della TASI che abbiamo visto prima; ci sono le anticipazioni di cassa per 3.500 euro e i servizi per conto terzi.

Per quanto riguarda il lato delle spese, abbiamo spese correnti pari a 9.808.000 euro, anche lì suddivise per quelle che sono le funzioni nelle quali è suddivisa l'Amministrazione Comunale.

Abbiamo le spese per investimenti pari a 1.515.000, rimborso prestiti, dove all'interno di quella voce ci sono, che poi torna anche dopo, 907.000 euro di quota capitale da corrispondere a titolo di rimborso prestiti sui mutui, e poi abbiamo i servizi conto terzi che sono le partite di giro. E' lo stesso importo che c'è in entrata.

Una specifica su quali sono le caratteristiche numeriche. Il taglio che abbiamo subito quest'anno dai trasferimenti è pari a 880.000 euro, pertanto abbiamo delle minori entrate complessive che abbiamo conteggiato al netto della TASI e quel ritocco delle aliquote IMU per dare il senso poi anche di quella che è stata la manovra che abbiamo attuato, minori entrate complessive di 1.800.000 euro.

Il peso del rimborso per mutui è quello di 1.332.000 euro, diviso in 425.000 euro come interessi, 907.000 euro come quota capitale; abbiamo come dicevo prima consistenti spese una tantum. Cosa sono? Sono delle spese che noi abbiamo quest'anno ma che l'anno prossimo non avremo. Il totale di queste spese sono 286.000 euro e sono suddivise in: aumento del costo sociale dell'Azienda Speciale Multiservizi, cioè quella quota che il Comune dà all'Azienda Speciale Multiservizi pari a 105.000 euro, e un totale di bollette di energia degli anni precedenti, ovvero costi che erano riferiti agli anni precedenti, che sono a carico di quest'anno a seguito di una rateizzazione che la precedente Amministrazione ha effettuato, pari a 181.000 euro.

Gli equilibri di parte corrente. Come dicevo prima le entrate correnti sono pari a 10.215.000, perché il bilancio di previsione deve essere approvato in pareggio, pertanto le entrate con le spese devono essere uguali pari a zero.

Le entrate correnti sono pari a 10.215.000, spese correnti 9.808.000, quindi abbiamo una differenza di parte corrente positiva di 407.000 euro, però dobbiamo rimborsare, come dice la legge, attraverso delle entrate correnti la quota capitale di mutui, 907.000 euro; arriviamo a una quota da finanziare che è pari a 500.000 euro.

Il bilancio che presentiamo al Consiglio prevede un utilizzo di oneri di urbanizzazione a coprire quella parte di spesa corrente pari a 500.000 euro.

Giusto un'analisi su quello che è l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. La previsione inserita in questo bilancio dell'incasso degli oneri di urbanizzazione è pari a 760.000 euro che, decurtata di quella parte di spesa che viene portata a spesa corrente, 500.000 euro; questo utilizzo rispetto al totale è pari al 65%. La legge consente di arrivare fino al 75%.

Bisogna però analizzare il discorso delle spese una tantum, gli oneri di urbanizzazione. Quell'utilizzo di 500.000 euro è da intendersi come 286.000 euro che vanno a coprire quella parte di spese una tantum che vi ho specificato precedentemente; per altro gli oneri di urbanizzare teoricamente servono proprio a coprire le spese una tantum e pertanto la parte che va a coprire quella che è la spesa corrente viva cioè proprio quella che dovrebbe ripercorrersi durante gli anni e non essere una tantum come quella parte, è pari a 214.000.

Pertanto la percentuale reale di utilizzo degli oneri di urbanizzazione che va a coprire una spesa corrente viva che si avrà è pari al 28%.

Riguardo agli oneri, devo specificare che nella relazione previsionale programmatica a pagina 31 c'è un errore materiale di importo. Nello schemino "proventi oneri di urbanizzazione per gli anni 2015 e 2016", è stato invertito l'importo, però la descrizione sotto, se voi leggete l'ultima parte, l'ultimo capitoletto, praticamente lì si dice che gli investimenti finanziati con gli oneri di urbanizzazione sono pari a 260.000 euro per l'anno 2015, 600.000 per l'anno 2015 e 600.000 per l'anno 2016. Invece nel prospetto è stato erroneamente, proprio come errore materiale, riportato che i 600.000 euro andrebbero a finanziare la spesa corrente e non invece a finanziare gli investimenti.

Quindi se il Consiglio è d'accordo procederemo d'ufficio a fare questa modifica in quanto trattasi di un errore proprio di riporto, di un errore materiale.

Questa è un po' la struttura del bilancio che viene proposta al Consiglio Comunale. Come dicevo in precedenza, questo bilancio è stato pesantemente influenzato da quelle variabili, da quelle circostanze che sono state in precedenza illustrate, però noi crediamo anche che questo bilancio

contenga degli importanti segnali di quella che sarà un po' la direzione politica che vogliamo dare in questi cinque anni di Amministrazione.

Un esempio su tutti, consentitemi, è quello della TASI. Nell'obbligatorietà di inserire questa imposta, in quanto va proprio implicitamente a sostituire una mancanza di gettito, perché deriva dal taglio dei trasferimenti statali, nell'obbligatorietà di inserire questa imposta noi abbiamo privilegiato un sistema che non andasse a ricadere in modo puntuale sui cittadini provocando degli effetti distorsivi, ma abbiamo cercato un sistema di equità fiscale e di alta progressività che vada proprio a salvaguardare quelle fasce sociali, e questo è il senso di inserire il parametro reddituale, che vada a tutelare quelle fasce sociali dove crediamo che maggiormente si addica il disagio sociale. Questa sarà un po' la nostra bussola per i cinque anni di Amministrazione, sia per quanto riguarda le entrate, quindi cercando sempre nei limiti che vengono imposti dalla legge di rendere una progressività massima e un'equità massima, ma anche per quanto riguarda le spese. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie Assessore della carrellata alquanto veloce. Lasciamo adesso la parola agli interventi. Prego Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. L'argomento è complesso da sviscerare però una premessa la devo fare. Quando ho ricevuto questa relazione previsionale programmatica, dico la verità, ho pensato che ci fosse stato una sorta di colpo di Stato a Rescaldina: sono dovuto correre subito sul sito del Comune a verificare chi aveva le deleghe al bilancio, perché mi sembrava che fosse ancora l'Assessore Ambrogio Casati ad avere le deleghe al bilancio.

In buona sostanza non è cambiato nulla, al di là dei programmi di questi giorni, dai bilanci degli anni precedenti.

Non vediamo nessun miglioramento, anzi notiamo dei peggioramenti e andremo ad analizzare puntualmente il perché di questi peggioramenti dal nostro punto di vista.

Innanzitutto per quanto riguarda l'IMU. All'opposizione eravamo tutti d'accordo nel sostenere che le aliquote già aumentate allo 0,8 e 0,9 degli anni scorsi, fossero delle aliquote eccessive. Ora mi trovo con un'aliquota portata all'1,06 che, terrei a sottolineare, è il massimo consentito per legge cioè non si può andare oltre perché è il massimo che la legge consente di applicare.

Bene il fatto che sia rimasto lo 0,895 per quanto riguarda le unità immobiliare ad uso abitativo dato in uso gratuito e per i fabbricati accatastati con categoria catastale C1, però questo non costituisce nessun miglioramento, perché questa era già l'aliquota che era assegnata a queste tipologie negli anni passati, l'anno scorso per essere precisi.

Quindi in buona sostanza sull'IMU si va ad aumentare quelle che sono le entrate, non si va né a diminuire, né a pareggiare come alcuni schemini vorrebbero farci credere; sull'IMU non c'è dubbio che ci sia un aumento perché le voci parlano chiaro.

Per quanto riguarda invece la TASI, anche in questo caso abbiamo notato solamente dei tentativi di portare dei miglioramenti; tentativi che però ci appaiono timidi, ci appaiono contenuti, ci appaiono in qualche modo non consoni a quello che è anche il programma che questa sera abbiamo sentito, che questa sera avete illustrato con le vostre linee programmatiche.

Mi riferisco ad esempio ai fabbricati costruiti che non vengono locati. Per questi fabbricati l'aliquota viene mantenuta all'1 per mille contro il 2,2 per mille stabilito sulla prima casa.

Se vogliamo disincentivare il fatto che si continui a costruire nonostante ci siano delle case sfitte e delle case lasciate vuote, non è possibile avere un'aliquota minore sulle case sfitte rispetto alle case abitate. E' un controsenso assurdo che non riusciamo veramente francamente a capire.

Certo, meglio che l'azzeramento che c'era l'anno scorso; è già stato portato all'1 per mille, va bene, però in linea anche con quella che era la posizione di Vivere Rescaldina degli ultimi cinque anni, mi sarei aspettato sicuramente un maggior coraggio da questo punto di vista.

Per quanto riguarda la TARI, sulla TARI effettivamente sono state recepite quelle che sono state le indicazioni di applicazione della tassa, però non possiamo neanche sottacere alcune considerazioni di carattere generale. Certo questo non per colpa vostra, ci mancherebbe altro, per colpa di chi ha studiato l'equilibrio di questa tassa, però dobbiamo dirlo che questa TARI va ad incidere in maniera abbastanza pesante sui nuclei composti da uno o da due persone; mentre sui

nuclei da tre o quattro l'agevolazione può essere anche significativa, sui nuclei più piccoli invece, nonostante ci sia la proporzionalità della tassa, c'è un'inversione di rotta perché ad esempio viene tolto il 30% di riduzione che prima spettava ai mono nucleo, che adesso non c'è più. Se andiamo a fare i conti vedete che ad esempio su queste categorie si va a pagare di più rispetto a prima.

Per quanto riguarda il bilancio, sul bilancio ci sarebbero tantissime considerazioni da fare e vorrei quindi poi riservarmi di procedere punto per punto ad illustrare quelle che sono le criticità esposte, però mi vorrei un attimo soffermare su queste tre tasse.

Mi sono stupito del fatto che le proposte che oggi ci troviamo qui a discutere siano passate all'unanimità quanto meno in Giunta, nel senso che fino a un anno fa chi era all'opposizione rivendicava in maniera abbastanza significativa e accentuata, come avremo modo di vedere, l'inadeguatezza di queste scelte o l'incapacità di trovare delle alternative.

Ora io vorrei leggere, prendere spunto per commentare tutto quello che ho detto fino adesso sulle tasse e anche gli oneri di urbanizzazione, prendere spunto dalle parole dell'allora Consigliere oggi Assessore Schiesaro Daniel.

Schiesaro diceva il 24 luglio 2013 "Più è alta la percentuale che si usa di oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti, peggiore è l'amministrazione. Questo è un dato di fatto e indiscutibile, proprio su questo è innegabile".

Poi "Nessuno è stato costretto, perché siete stati costretti fino a un certo punto, non è che non ci potevate fare niente. Ci arriva dall'alto il taglio e allora "Eh, ci arriva quel taglio, non si può fare niente. Ci sono politiche interne di gestione che possono abbassare le spese correnti e gestire meglio determinate attività".

Aggiungeva poi in un'altra seduta del 19 aprile "Le Amministrazioni virtuose trovano le soluzioni. Le Amministrazioni fallimentari trovano le scuse", e per quanto mi riguarda quella dell'una tantum mi appare proprio francamente come una scusa perché, al di là del fatto che ci siano delle bollette che vi sono state lasciate dall'Amministrazione precedente, anche nelle annate precedenti ci sono state delle spese una tantum e soprattutto non facciamo rientrare in queste spese una tantum il costo sociale dell'Azienda Multiservizi, perché ogni anno c'è quel costo sociale, e quindi come facciamo a definirlo una tantum? Questo francamente non lo capiamo.

Dirò ancora di più. Dirò di più perché l'obiezione che ho sentito in questi giorni, l'obiezione ripetuta più volte, è stata "Eh, ma abbiamo avuto solamente due mesi di tempo". In realtà ribadisco che il 24 luglio la posizione di Vivere Rescaldina era: "Quando vedo le spese, vedo che ci sono tantissimi, tantissimi margini, veramente tantissimi. Guardo anche il Segretario, tantissimi margini per gli uffici: anche per gli uffici ci sono margini per razionalizzare le spese e diminuirle senza andare a gravare su quella che è la qualità del servizio".

Allora se il gruppo Vivere Rescaldina era a conoscenza di tutti questi margini, tantissimi, tantissimi margini veramente tantissimi al 24 luglio del 2013, forse a luglio del 2014 aveva avuto tutto il tempo per poter intervenire e per poter andare a correggere quella che era una nave alla deriva.

Per quanto riguarda ancora gli oneri di urbanizzazione, vorrei aggiungere anche un'altra considerazione, perché nel 2013 in previsione gli oneri di urbanizzazione erano al 37%, poi si sono rivelati al 75% a consuntivo.

Qui invece vediamo che già in preventivo c'è un 65% e questo ci lascia alquanto preoccupati sul fatto che poi si possa effettivamente mantenere o contenere questo 65%.

Il fatto è che noi riteniamo che ci fossero margini di manovra per ridurre gli oneri di urbanizzazione, e uno degli emendamenti che tutta l'opposizione questa sera ha presentato, va proprio ad evidenziare alcune voci sulle quali si poteva agire.

Poi in un modo o nell'altro chiaramente chi è più esperto può trovare la maniera significativa di andare a prendere la singola voce, però gli sprechi ce li siamo sempre detti esistere in tutti i modi, in tutte le salse, e quindi andare a prendere questi sprechi e da alcune delle voci andare ad eliminarli, poteva essere un'operazione che, con la consapevolezza di prima, si poteva anche andare ad operare.

Detto questo, passerei all'analisi del bilancio vero e proprio.

Innanzitutto una domanda per quanto riguarda pagina 4 della relazione, non del bilancio. Vedo interventi sulle proprietà comunali per il 2014 e il 2015 zero; sul 2016 invece vedo 270.000 e vi volevo chiedere a che cosa si riferiscono questi 270.000.

Allo stesso modo vedo invece per l'Azienda Servizi Sociali 5.000 euro nel 2014 e poi niente negli anni successivi: mi sembra un impegno assolutamente inferiore a quello che si prospettava durante la Commissione Servizi Sociali quando discutevamo della costituzione dell'Azienda.

Poi un chiarimento su pagina 12, in cui si dice "Per il pallone di Via Schuster si stanno trovando soluzioni di gestione diretta e/o comunque responsabili delle società utilizzatrici per arrivare comunque a una razionalizzazione o azzeramento dei costi gestionali comunali". Volevo capire quindi su questo, che è stato mantenuto dalla relazione degli anni precedenti, quale è la vostra intenzione sul pallone di Via Schuster, quindi se avete intenzione effettivamente di esternalizzarlo o se è rimasto nella relazione per sbaglio o quant'altro.

Andando poi a vedere quelle che sono le applicazioni dell'IMU, della TASI e della TARI, non mi dilungo oltre rispetto a quanto ho già detto prima, se non appunto che nella relazione viene evidenziato che i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrici alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione non siano in ogni caso locati, saranno soggetti al tributo con aliquota pari all'1%. E anche su questo, come abbiamo già avuto modo di dire prima, non siamo d'accordo. Analizzando invece l'anticipazione di cassa, abbiamo trovato tre milioni e mezzo di euro di ricorso all'anticipazione di cassa. Volevo sapere se c'erano delle situazioni particolari per cui il ricorso di cassa viene preventivato in maniera così sostanziale.

Per quanto riguarda i singoli programmi, sulla Polizia locale per la quarta volta si parla di implementazione dei servizi e della formazione, facendo partecipare il personale di Polizia locale a corsi di formazione in materia di Polizia Stradale, Polizia Giudiziaria, commercio e tecniche operative. Volevo capire se appunto, essendo la quarta volta, questa è quella buona veramente per avere l'implementazione dei servizi, oppure se dobbiamo aspettarci ancora che rimanga sulla carta per altri anni, senza poi avere un effettivo riscontro.

Per quanto riguarda invece i il capitolo istruzione pubblica, volevo sottolineare il fatto che c'è una frase che proprio non mi piace. Non mi piace per quanto riguarda il Piano di Diritto allo Studio, dove già ho avuto modo di contestare questa visione all'amministrazione precedente, ed è stato inserito che *"I progetti delle scuole per il Piano del Diritto allo Studio, verranno integrati da progetti e proposte dell'Amministrazione, in modo che il corpo docente, gli alunni, i genitori e il personale della scuola possa essere coinvolto nelle scelte dell'Amministrazione"*. Questa a me sembra un'ingerenza dell'Amministrazione comunale in quella che è la libertà di movimento delle scuole e soprattutto della scelta dei progetti a cui partecipare (sono a pagina 44).

Vorrei quindi che su questo ci fosse un ripensamento, perché i progetti possono essere proposti, ma definire già che i progetti verranno integrati da progetti e proposte dell'Amministrazione, vuol dire una sorta di imposizione: siccome ti do il contributo, mi devi fare anche questo o quell'altro progetto, e siccome già non è andata bene nel primo caso, visto che erano tutti scontenti di andare in gita a Trieste o dove venivano mandati, non mi sembra il caso di ripetere l'esperienza.

Poi dite, mantenendo anche in questo caso inalterato il tutto dagli scorsi anni, "Verrà verificata la convenzione con la materna privata di Rescalda in base alle esigenze delle parti". Cioè? Tradotto cosa vuol dire? Cosa volete fare? Quali sono le vostre intenzioni sulla scuola materna privata di Rescalda?

Invece ho trovato apprezzabile a pagina 45 il fatto che si dica che positivo è il progetto "Pomeridiamo", che in realtà nelle ultime Commissioni mi era sembrato di capire che invece era stato valutato in maniera differente, avevo sentito delle critiche al progetto del "Pomeridiamo". Quindi mi fa piacere che vien confermato che la posizione vostra è invece di una valutazione positiva da questo punto di vista.

Sul capitolo cultura vorrei far rilevare che mancano tra le attività specificate quelle di pittura e poesia. Si parla di rassegna musicale e rassegna teatrale, ma pittura e poesia sono scomparse.

Siccome è un evento che viene ripetuto tutti gli anni, sia la mostra di pittura che il concorso di poesia, anche in questo caso non capisco perché non ci sia più.

Per quanto riguarda invece il capitolo sport e ricreazione, su questo esprimiamo apprezzamento per quanto riguarda il coinvolgimento dell'ASSR che effettivamente, dopo lo stralcio dalla lista di cui parlava prima anche il Sindaco, è stata effettivamente coinvolta sia nella stesura del calendario che anche per la futura gestione dell'impianto sportivo di Via Roma, e quindi su questo ritengo che si sia fatto sicuramente un passo avanti rispetto alla situazione che c'era prima, e quindi si sta ridando credibilità all'ASSR.

Sul capitolo viabilità e trasporti, pagina 52, viene scritto “E’ stato riscattato l’impianto di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole; aspetto che ci consentirà di effettuare una gara per l’affidamento ad altri operatori del servizio”. Io ricordo che in realtà nel 2013 era stato stipulato un accordo con Enel Sole che prevedeva la diminuzione del costo per palo da 45 euro a 30 euro, e l’unica condizione che Enel Sole metteva era appunto che il Comune non riscattasse l’impianto di illuminazione. Su questo quindi magari vi chiederei dei chiarimenti perché mi sembra un’inversione di marcia, siccome è proprio stata cambiata l’impostazione anche del trafiletto, vuol dire che c’è stato un intervento e quindi chiederei per quali motivi c’è stato questo cambiamento.

Territorio e ambiente, pagina 55. Non vengono reintrodotti nella relazione due punti importantissimi, sui quali mi sembra che ci fosse anche da parte vostra assenso, che sono stati tolti recentemente, adesso non ricordo se nell’ultimo o nella penultima relazione; non si fa nessuna menzione ad interventi per la gestione dell’ecopiattaforma, questo è uno; e l’altro, non si fa nessuna menzione al controllo e alla vigilanza sullo smaltimento rifiuti.

Sono punti che sicuramente fino al 2012 erano trattati, poi sono stati tolti e vedo che non sono stati rimessi quest’anno, quindi come suggerimento vi darei questo.

Poi, come dicevo prima, ci saranno due emendamenti che poi magari esporremo in separata sede: uno per la riduzione dell’utilizzo di oneri di urbanizzazione nella spesa corrente; l’altro per eliminare dalle alienazioni dei terreni edificabili che, nel momento in cui venissero venduti, andrebbero sicuramente ad essere edificati e quindi andrebbe anche in questo caso contro il consumo di suolo zero che è contenuto nel vostro, e non solo nel vostro, programma elettorale amministrativo.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anch’io concordo con la proposta di Crugnola che gli emendamenti vengano presentati quando poi ripercorreremo punto per punto le delibere che adesso stiamo valutando in maniera generale. La parola al Consigliere Colavito, prego.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie. Mi è difficile parlare dopo Gianluca perché lui ha molta più esperienza di me e quindi è l’inesperienza per me.

Ci rifacciamo un po’ a quello detto all’inizio, quindi che abbiamo visto anche noi un bilancio per noi un po’ fotocopia della scorsa Amministrazione.

Ribadiamo che non avevate solo due mesi di tempo ma appunto, visto che già dall’anno scorso dicevate “Gli sprechi sapete dove sono”, e non l’avete fatto.

Io intervenivo anche perché anche qui avrei degli emendamenti sul Regolamento IUC, però casomai ne parliamo dopo, cioè alla fine dopo gli altri interventi. Tutto qua.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io, confrontandomi con il precedente Assessore al bilancio, mi ha autorizzato ad iniziare il mio intervento accertandomi dell’identità del nuovo Assessore al bilancio. Questo non perché corressi ancora il rischio di confonderlo con il papà, però semplicemente perché nell’esposizione dei fatti assomiglia molto a quanto veniva detto qualche anno fa: abbiamo fatto ricorso a un incremento tariffario di tassazione per il venire meno di trasferimenti erariali, eravamo costretti o quant’altro.

Interventi però che allora dai banchi dell’opposizione venivano stigmatizzati con parole oggettivamente non dico oltraggiose ma quanto meno offensive, e io non posso non citare Daniel Schiesaro, che sono convinto che se sedesse ancora sui banchi dell’opposizione, non esiterebbe a definire questo bilancio come un bilancio fallimentare, un bilancio che fa schifo, un bilancio che certifica il fallimento dell’Amministrazione, un bilancio che è un disastro.

Cercherò di non citarlo più in futuro perché non mi fa neanche più di tanto piacere continuare a ripercorrere gli interventi di Schiesaro della passata Amministrazione, però è un bilancio che rappresenta o amplifica proprio tutti i difetti che negli anni precedenti abbiamo cercato faticosamente di correggere.

Allora si parlava - lo ha già detto Gianluca Crugnola - di sprechi. La spesa corrente: dieci milioni e mezzo di spesa corrente. Ci sono delle - e l'ho recuperato anch'io da un verbale - degli enormi sacchi di sprechi.

Quando io dai banchi della maggioranza chiedevo all'opposizione "Ma emendate, fate qualche proposta, cerchiamo di correggere questo bilancio, ditemi dove è possibile tagliare", "Quando saremo noi al Governo, ve lo insegneremo". Questo è quello che ci veniva risposto. E noi dai banchi della maggioranza a dire guardate che - le stesse parole utilizzate dall'Assessore mi fa anche piacere perché in un certo senso va anche a giustificare alcune scelte passate e forse in qualche modo a esaltare alcune scelte - dicevamo che era un bilancio comunque molto rigido, che non era possibile modificare gran ché, che le spese erano sostanzialmente determinate anche da accordi, da appalti.

Noi avevamo un bilancio sostanzialmente blindato. Occorreva in qualche modo cercare di farlo quadrare e, come si fa per un bilancio di una normale famiglia o come farebbe un buon padre di famiglia, per arrivare a fine anno o a fine mese a pareggiare entrate e uscite, o si cerca di limitare le uscite, o si aumentano le entrate.

Se di fatto le uscite non possono essere ridotte e i trasferimenti dello Stato, insomma per ragioni diverse le entrate diminuiscono, si è davvero obbligati - cosa che sta facendo questa Amministrazione - ad aumentare le entrate.

Però io mi sarei aspettato da chi tuonava dai banchi dell'opposizione l'assalto agli sprechi, almeno, non dico tanto proprio perché sono consapevole e conosco abbastanza bene il nostro bilancio, riduzioni eclatanti di spese, ma dico 1 euro, 10 euro, 20 euro. No. Ci troviamo quasi 150.000 euro in più di spesa corrente, 150.000 euro in più di spesa corrente, che ci può anche stare, si risponderà "Aumenta l'energia, aumenta il costo dell'energia, c'è qualche pianta in più da tagliare", ma ci può stare. Ma non si poteva fare l'assalto alla diligenza degli sprechi e poi proporre 150.000 euro in più di spese correnti.

Certo, io non voglio parlare davvero di bilancio fallimentare perché mi sono seduto su quei banchi per cinque anni e so quanto è difficile fare il Sindaco e quanto è difficile amministrare e far quadrare i conti a fine anno, però mi permetto almeno di parlare di fallimento della politica, e su questo voglio davvero spezzare anche una lancia a favore dell'attuale Amministrazione che è subentrata da poco, nel senso che questo bilancio, come probabilmente i bilanci approvati dalle Amministrazioni precedenti, certifica il fallimento della politica, cioè tutti noi ci dobbiamo rendere conto purtroppo che possiamo poco di fronte a una serie di imposizioni normative, fiscali, economiche, che fanno sì che i bilanci degli Enti vengano fatte non dalla maggioranza, che può imporre anche delle scelte politiche e ideologiche, sia essa di centro sinistra, di centro destra o se è il Movimento 5 Stelle, ma vengono imposti dai contabili, dai tecnici.

Quindi così come il bilancio dello Stato, ahimè bisogna riconoscerlo, viene fatto dall'Europa, e il soldatino Renzi ubbidisce ai comandi dell'Europa, i bilanci degli Enti Locali vengono fatti dallo Stato, cioè di fronte a spese - e lo avete dimostrato e certificato con la presentazione di questo bilancio - che non possono essere tagliate, se non potrebbero in minima parte come abbiamo cercato di proporlo noi con gli emendamenti, lo Stato cosa dice? "Taglio i trasferimenti, non ti riconosco più le entrate o le maggiori entrate che vanno a compensare il mancato gettito dell'ICI o IMU sulla prima casa, però ti do la possibilità di introdurre la TASI, che è una reintroduzione dell'ICI sulla prima casa". Questa è una presa in giro, una presa in giro dello Stato nei confronti dei cittadini, che noi supinamente dobbiamo in qualche modo applicare.

C'è chi ha vinto le elezioni promettendo "Togliamo l'ICI", è stata reintrodotta da Governi successivi, è stata di nuovo tolta, e adesso viene reintrodotta con la TASI, perché la TASI e la vecchia ICI: 645.000 euro - adesso non voglio svilire l'impegno che anzi è lodevole dell'Assessore Matera - però perché si è applicato il 2,2 per mille? Semplicemente perché si è verificato - correggimi se sbaglio - quant'era l'introito dell'IMU sulla prima casa, quanto avremmo potuto incassare come Comune per far quadrare i conti, quanto avrebbe dovuto riconoscerci lo Stato che non ci riconosce. Allora andiamo a calcolare quanto dobbiamo applicare di TASI per garantire quel gettito. Ma allora il bilancio non lo facciamo più noi, lo fa qualcun altro.

Su questo noi sicuramente voteremo contro, un po' per alcune scelte che sono già state evidenziate e che evidenzieremo ancora nella discussione più avanti, ma anche perché è un modo di agire e di fare politica dal mio punto di vista deprimente, cioè siamo qui davvero ad applicare

quello che i ragionieri dello Stato - non me ne voglia il bravissimo e sempre valido Currarini - i ragionieri del Comune ci impongono di fare. Cioè questo bilancio, ancora una volta, è un bilancio fatto dai tecnici e noi bene o male, maggioranza di centro destra o di centro sinistra, dobbiamo cercare di giustificare e di arrampicarci sui vetri per dire "Abbiamo cercato di fare il massimo per realizzare il nostro programma".

E' di ieri la notizia che abbiamo raggiunto, come sistema Italia, il primato mondiale per l'imposizione fiscale al 53,2%, primato mondiale, e con questo bilancio non facciamo altro che consolidare questa verità, perché con tutte le giustificazioni e gli alibi, che ha fatto bene comunque a ricordare l'Assessore, alla fine lui li ha definiti piccoli ritocchi, però andiamo a chiedere 250.000 euro in più ai cittadini sull'IMU applicando l'aliquota più alta, il 10,60 rispetto al 9,60, e andiamo a chiedere 645.000 euro in più con la TASI. Questo è il gettito previsto.

Quindi non chiediamo di più rispetto a quello che si chiedeva sull'IMU prima casa, però di fatto l'IMU sulla prima casa non si pagava, non si è pagata, di fatto non si è pagata.

Quindi di fatto è un bilancio che evidenzia davvero tante perplessità.

Sempre per ricordare anche gli strali della passata minoranza contro l'opposizione, contro la maggioranza di allora, sugli oneri di urbanizzazione. Davvero si è fatto fatica, e noi in ogni bilancio di previsione cercavamo di ridurre quella quota di oneri di urbanizzazione, che dovrebbero essere interamente destinati a spese in conto capitale, quindi destinati ad asfaltare strade, a sistemare marciapiedi, a fare opere pubbliche, per destinarle alle spese correnti.

Anche qui Gianluca Crugnola ha ricordato, almeno nei vecchi bilanci di previsione, c'era un timido accenno, il 25, il 37; poi di fatto a consuntivo questa percentuale aumentava, ma non aumentava in senso assoluto, ma in senso diciamo nominale, perché di fatto non si riusciva a realizzare quell'entrata di oneri di urbanizzazione, per cui la quantità prevista di oneri di urbanizzazione era comunque la stessa, però calcolata su un valore sicuramente più basso, e faceva aumentare la proporzione. Oggi ci troviamo a destinare il 65% totale, giustificato con la spesa diciamo una tantum, però è pur sempre 68% di oneri di urbanizzazione che vengono sottratti da spese di investimento per coprire spese correnti; quelle spese correnti su cui Daniel Schiesaro diceva "Ci sono sacchi di sprechi che possono essere in qualche modo ridotti".

Per non parlare delle alienazioni. Di fatto questa è un'Amministrazione, la vostra, che fra i punti qualificanti del programma, e credo di poter dire anche apprezzati da molti cittadini, ha predicato il no al consumo di suolo, ma io mi sarei davvero aspettato di tutto fuorché l'alienazione di terreni di proprietà del Comune. Anche questo di fatto è un costume in qualche modo imposto anche dal legislatore, quello di procedere ad una progressiva alienazione dei beni immobili delle Amministrazioni per far cassa e per in qualche modo recuperare dei soldini da destinare alla parte di investimenti. Lo abbiamo fatto anche noi negli anni passati vendendo alcuni appartamenti di proprietà comunale, cercando di mettere in vendita anche una proprietà nell'ambito del Rescaldina Village con un'asta, che però di fatto non ha trovato acquirenti, però di fatto oggi ci troviamo, oltre a questo, iscritta a bilancio una posta di quasi un milione di euro, poco più di un milione di euro, 1.015.000 euro, come alienazione beni immobili e diritti reali su beni immobili.

Ha già precisato in Commissione l'Assessore, poi magari esplicherà ulteriormente: parte di questa entrata è prevista per alienazione di case ERP sempre dell'immobile sito all'interno del Rescaldina Village, e di tre terreni di proprietà comunale.

Ma di fatto se qualcuno acquisterà questi tre terreni, immagino li acquisterà per costruire, non per fare un parco sovra comunale o fare del verde.

Quindi chi ha veramente fatto una bandiera della propria campagna elettorale il no al consumo di suolo, mettere in vendita tre proprietà comunali, tre terreni comunali, francamente mi lascia quanto meno perplesso. Qualche chiarimento anche da parte mia, oltre a quelli che ho visto già richiesti da chi mi ha preceduto.

Sulla relazione previsionale programmatica a pagina 66 vedo un elenco di consulenze che so, sono sempre state in qualche modo attuate negli anni passati, parliamo di 97.000 euro di contratti di collaborazione autonoma nell'ambito dell'area Polizia locale e attività economiche, area lavori pubblici, area Governo del Territorio, area Governo del Territorio, finanziaria e servizi vari, e poi consulenze legali.

Anche su questo, si sa anche qui la normativa prevede comunque una progressiva diminuzione delle consulenze; come Amministrazione Comunale di Rescaldina storicamente non si è mai fatto

molto uso di consulenze esterne, però mi chiedevo se non era possibile ulteriormente o avevate già valutato un'ulteriore riduzione di questa esternalizzazione di consulenze, privilegiando anche personale comunque qualificato che abbiamo all'interno dell'Ente comunale.

Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione, solo due chiarimenti che ho evidenziato.

Contributo per informatizzazione: in diminuzione non abbiamo più questo contributo di 10.850 euro, perché era un contributo una tantum o non abbiamo aderito a qualche richiesta, non c'è più semplicemente come contributo.

Proventi della Polizia Municipale: diminuiscono di 20.000 euro. Mi fa anche piacere, non sono mai stato fra quelli che vuole far cassa con le sanzioni del Codice della Strada, però l'ho evidenziato perché bene o male in tutti i bilanci di previsione, ho visto anche quello pluriennale, si riporta sempre la cifra di 233.000 euro. Solo per quest'anno c'è una diminuzione di 20.000 euro. C'è una motivazione particolare oppure, arrivati a questo punto dell'anno, probabilmente si è verificato che sono state fatte delle contravvenzioni inferiori rispetto al passato.

Poi vi è una diminuzione anche dei proventi degli asili nido, ma questo penso che sia dovuto alla risposta data nella prima parte della discussione legata agli indirizzi.

Abbiamo già parlato delle alienazioni.

Qualche informazione in più invece se è possibile sui proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche, perché si vede un incremento, rispetto alle previsioni definitive in corso, di quasi 255.000 euro. Quindi per le somme risultanti si prevede sostanzialmente di incassare dai proventi delle concessioni edilizie 790.000 euro, che mi pare comunque una cifra considerevole, visto in qualche modo anche la crisi dell'edilizia che colpisce non soltanto Rescaldina.

Per il momento mi fermo qua. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Parecchie cose sono state già dette nei precedenti interventi. Vedrò di non essere ripetitivo, e comunque di aggiungere a quello che è stato detto alcune considerazioni.

Partiamo dalla semplice considerazione che, quando si arriva a governare e ad amministrare, probabilmente si cominciano a vedere le cose con una faccia diversa, cioè è sicuramente più facile e più semplice dall'opposizione dire determinate cose, poi quando ci si scontra con la realtà, probabilmente le cose sono leggermente diverse.

Quindi partendo da questo presupposto, che è un po' se vogliamo anche lapalissiano, però probabilmente finché non ci si sbatte contro con la faccia al muro non lo si valuta, partiamo dalle considerazioni dell'Assessore al bilancio su questa presentazione.

E' partito sul fatto che esiste una rigidità nella composizione di questo bilancio, che c'è un taglio di trasferimenti di 880.000 euro, che c'è purtroppo ancora una quota consistente di rimborso mutui da effettuare e che ci sono delle spese una tantum.

Il problema della rigidità è un problema che non esiste da oggi. E' sempre esistito e progressivamente andrà ad aumentare, cioè nel senso che ovviamente la politica dello Stato è passata dai famosi rimborsi a piè di lista dei bilanci comunali degli anni '70, pian piano progressivamente a mutare la posizione e a dire "lo diminuisco i trasferimenti e saranno le Amministrazioni che, se vorranno mantenere i propri servizi, dovranno chiederlo direttamente ai propri cittadini con delle entrate proprie", cioè andando a tassare direttamente il cittadino, in modo che c'è direttamente un conflitto tra cittadino e amministratore, perché se il cittadino vede che i suoi soldi sono spesi male, probabilmente potrebbe anche poi successivamente comportarsi in modo diverso al momento delle elezioni.

Quindi questo è un po' l'andamento di quello che può essere questo discorso dei trasferimenti, sperando di arrivare effettivamente un domani a quello che può essere un reale federalismo fiscale, in cui ci sia anche una valutazione diversa da Amministrazione e Amministrazione, perché è vero che oggi i bilanci sono un po', diciamo tra virgolette, "preconfezionati" e su cui di fatto le Amministrazioni hanno poco da lavorare, ma questo è vero fino a un certo punto, perché io ritengo nel momento in cui si vanno a determinare ovviamente i trasferimenti non in funzione di quella che è la spesa storica, ma in funzione di quelli che sono i costi standard supportati da ogni Comune, la quota di spesa di personale che un Comune virtuoso spende rispetto ad un altro meno virtuoso; probabilmente allora si avremo la possibilità di gestire in un modo diverso anche i fondi.

Però fatte queste premesse, premesse su cui tutti anche precedentemente lavoravamo, adesso prendo atto che anche da parte dell'attuale Amministrazione vengono fatte le stesse considerazioni che noi facevamo e sulle quali poi venivamo attaccati appunto dicendo che tutto questo non era dovuto a rigidità, tagli di trasferimenti, il fatto che ci sono rimborsi mutui, spese una tantum, ma perché eravamo degli incapaci.

Prendo atto e quindi conseguentemente questo mi fa piacere perché evidentemente la nostra era la linea ovviamente corretta per una sana Amministrazione e che anche voi state procedendo su questa linea.

Quando parlate di spese una tantum per l'utilizzo di quelli che sono gli oneri di urbanizzazione sottratti alle spese per investimento, cosa che è sempre stata deprecata da quest'aula ma della quale tutti ci rendevamo conto che era un qualcosa che era al di là di quello che poteva essere il reale obiettivo degli oneri di urbanizzazione, che è quello di garantire degli investimenti sul territorio. Però ci vedevamo costretti, come vi vedete costretti voi, a utilizzarli. Con una semplice differenza: voi parlate di una tantum di 287.000; noi l'anno scorso avevamo un una tantum di 379.000 che era legato alle sanzioni che abbiamo dovuto rimborsare all'Auchan per un problema legato al pagamento degli oneri di urbanizzazione addirittura del 2005, quindi addirittura con l'Amministrazione Vivere Rescaldina tra l'altro.

Questo è per dire che comunque le spese una tantum, ci sono una tantum, ma ci sono sempre. Purtroppo diventa non una tantum ma una sempre purtroppo perché, o per un motivo o per un altro, vuoi perché hanno dimenticato di conteggiare le bollette Enel per cui sono arrivati a tutto un conteggio in una volta sola questa volta, l'altra volta appunto le sanzioni, un'altra volta perché ci sono state spese legali eccessive, cioè ci sono sempre state alla fine delle spese una tantum, per cui è inutile andare a giustificare l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

Diciamo che purtroppo molte volte si è costretti a farlo finché la legge ce lo permette, perché già quest'anno teoricamente, rispetto a quelle che erano le previsioni dell'anno scorso, non si sarebbe dovuto utilizzarli, come non sarà possibile utilizzarli nel 2015 con la legislazione vigente. Poi probabilmente nel 2015 si renderanno conto che forse anche lì per quadrare i bilanci forse qualche spesa.....Però ci dimentichiamo di una cosa: qui parliamo di 65% su oneri di urbanizzazione di 790.000. Noi andiamo a coprire spese correnti utilizzando il 65% o il 62%, non mi ricordo, dal punto di vista assoluto di 555.000, quindi anche in valore assoluto siamo a delle cifre diverse: qui siamo andati ad aumentare in termini assoluti il valore degli oneri di urbanizzazione. Quindi uno si dovrebbe come minimo fustigare per quello che ha detto sempre da questi banchi. Però questo non è per dire che non era questa la strada da fare. Ovviamente, se non vogliamo andare ad appesantire ulteriormente i cittadini con ulteriori tassazioni, questa probabilmente era l'unica scelta, anche se di fatto poi vediamo che la tassazione sui cittadini c'è stata, perché c'è l'aumento IMU, poco o tanto che sia c'è; poi si dice "Abbiamo mantenuto, cioè non abbiamo aumentato quelli che sono i C1", però non dimenticandoci che nei C1 non ci sono tanto i negozi, ma ci sono anche le banche ad esempio. Quindi va bene, però non andiamo a beneficiare solo una categoria. Andiamo a beneficiare anche altre categorie su questo aspetto.

Però alla fine anche qui abbiamo comunque dovuto aumentare, ovviamente per motivi di rigidità perché non ci sono i trasferimenti, eccetera, eccetera.

E così pure per quanto riguarda la TASI. La TASI è l'1 per mille.. Si è voluto applicare, non dico il massimo del 2,5 ma si è applicato il 2,2. Quindi anche qui, se vogliamo sempre rimanere con i paraocchi di un'opposizione un po' becera, dovremmo dire anche noi "Beh, potevate non aumentarla, mantenevate l'1 per mille", ma ci rendiamo conto che probabilmente le necessità ci sono, però di fronte a queste necessità voi andate comunque a fare questi interventi.

Su quello poi è stato introdotto un discorso per quanto riguarda le agevolazioni in base al reddito. Su questo però tengo a precisare che secondo me non è corretto puntare sempre sul valore reddito imponibile, perché il valore reddito imponibile sappiamo benissimo che non è detto che andiamo a colpire o a privilegiare sempre le persone che hanno situazioni disagiate, perché il puro reddito imponibile è un dato che non fa la fotografia della persona in difficoltà, o meglio non sempre è così. Probabilmente sì, probabilmente no.

Quindi secondo me se il parametro bisogna fare, andrebbe fatto sull'ISEE e non sul reddito Irpef secondo me, che almeno se non altro va a prendere in considerazione non soltanto quello che è il parametro puro del reddito ma anche i parametri legati un po' anche al patrimonio e alle rendite

finanziarie. Quindi su quell'aspetto, se vogliamo essere inquadrati in un discorso di ripartizioni di quelli che possono essere gli oneri a carico dei cittadini con meno possibilità.

Per quanto riguarda invece la TARI, sulla TARI anche qui il principio è quello ovviamente che uno deve pagare in funzione di quello che produce il rifiuto, quindi uno più produce ovviamente deve anche pagare di più. Questo per indurre le persone a cercare di fare un riuso del rifiuto, quindi essere virtuoso e quindi intervenire anche sul lato del costo del servizio, proprio per arrivare a un discorso di quello che si dice la politica che anche noi abbiamo indicato nel momento in cui abbiamo proposto anche il nuovo appalto di igiene urbana, dell'obiettivo rifiuti zero, che mi sembra sul quale è improntato anche il vostro programma.

Quindi se questo deve essere l'obiettivo, vorrà dire che non possiamo a questo punto però mantenere come è stato mantenuto di fatto una scarsa differenziazione tra attività, perché in questo modo di fatto il costo del servizio viene spalmato un po' su tutti, cercando di non intervenire eccessivamente su realtà che probabilmente producono più rifiuti. Questo cosa vuol dire? Siccome dobbiamo quadrare al 100%, vorrà dire che lo pagherà qualcun altro, perché alla fine è sempre il 100% che deve intervenire.

Quindi non è vero che qui si sta lavorando in questi termini. Probabilmente su questo andrebbe ricalcolato. Anche come andrebbe ricalcolato però il valore, perché noi partiamo da 1.750.000, ma 1.750.000, è vero, tiene conte o non tiene conto di quella che è già la diminuzione del costo dell'appalto del servizio igiene urbana che è entrato in funzione da luglio di quest'anno, quindi già per sei mesi? Mi sembra che non ne tenga conto. Infatti anche nella relazione c'è critico, per quanto riguarda poi l'intervento si dice che "per il 2015 andremo a considerare quelli che potranno essere i benefici di questo appalto". Quindi mi sembra che non tenga conto.

Seconda cosa, quelli che sono i costi comuni. Sui costi comuni ovviamente è lì che ci si gioca, perché nei costi comuni, siccome sono legati a valori percentuali legati al personale tributario, al personale ambiente, eccetera, è chiaro che se io vado a mettere il 60, il 70 o l'80%, vado a caricare un servizio sui rifiuti più alto rispetto a quello che è il reale, quindi secondo me anche sul piano finanziario non sono tanto d'accordo sulla suddivisione così come è stata fatta, perché da conti che erano stati fatti precedentemente, il valore si aggravava su circa 1.700.000 senza il beneficio del nuovo appalto.

Considerando che il beneficio dell'appalto è circa sui 130.000 euro in meno all'anno, quindi considerando altri 60.000, vuol dire che siamo sovrastimati di quello che era un mio calcolo di almeno 100.000. Vuol dire che anche qui è un altro sistema per andare a caricare, quindi aumentare le tariffe al cittadino, e quindi portarsi a casa circa 100.000 in più in modo però subdolo e nascosto.

Per ciò io vedo che appunto il bilancio, così come è, ripeto un po' quello che è stato detto, di fatto si fa sulla falsa riga degli altri; si cerca di giustificare cose che prima non potevano essere giustificate, e quindi questo è.

Poi volevo chiedere anch'io un paio di cose, mentre per quanto riguarda poi i vari emendamenti credo che si parlerà dopo anche sulle varie specifiche.

Due richieste: una era alla pagina 31, dove ha detto prima gli oneri di urbanizzazione, ma c'è un errore diverso, cioè non è tanto quello. Qui parliamo di 760.000 di oneri di urbanizzazione, mentre nel bilancio sono 790.000. Quindi non è corretta la relazione previsionale programmatica.

Poi per quanto riguarda le alienazioni, qui si parla di 1.015.000, ma la delibera di approvazione delle aree e degli immobili da alienare, arriviamo a una cifra superiore, di 1.390.000, adesso non mi ricordo esattamente. Volevo sapere come mai la delibera dice una cosa e poi nel bilancio vediamo un altro valore, sono valori diversi.

Poi volevo chiedere due cose: a quanto è portata la svalutazione crediti, perché qui non si vede, e quanto è il fondo di manutenzione ordinaria, in differenza rispetto all'anno precedente.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie Consigliere. Prima di passare la parola al Sindaco, che ha chiesto di intervenire, volevo agganciarvi, se mi è consentito, a due passaggi che ha fatto il Consigliere Casati Bernardo sulla possibilità di introdurre delle migliorie, con particolare riferimento alla suddivisione più equa rispetto alle varie attività che producono rifiuti.

Io penso che sia un argomento che si possa portare anche in Commissione Ambiente e Territorio e Lavori Pubblici per diciamo così affinare, perché non è che con questa approvazione di stasera, se avverrà, si blinda per cinque anni, cioè ci saranno momenti di affinamento e quindi ben vengano le esperienze anche di chi magari è più dentro nella materia.

La parola al Sindaco Cattaneo.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Due cose veloci, poi lascio la parola agli Assessori e Consiglieri, se la chiedono, per le risposte più puntuali. Non è che quando si arriva ad amministrare si vedono le cose da un punto di vista diverso, che non è quello dell'opposizione. E' che facendo un bilancio alla fine di luglio, il bilancio fino a luglio è andato in dodicesimi e quindi ha rivissuto per sette mesi su dodici il bilancio che avevate approvato voi l'anno scorso, e quindi sette mesi su dodici hanno già ricalcato la vostra politica.

Sul discorso dell'una tantum. L'una tantum di quest'anno non solo va a pagare il costo sociale dell'azienda, pagano anche il costo sociale dell'anno scorso. Infatti nell'una tantum è contato una volta, quindi ci sarà il costo sociale anche l'anno prossimo, ma una volta sola, non due. E nell'una tantum ci sono anche delle bollette Enel che sono state rateizzate, sono state spalmate anche su quest'anno, ma sono bollette dell'anno scorso e dell'anno prima ancora, quindi l'anno prossimo non le avremo più.

Sulla questione dei risparmi, ci sono ampi margini di risparmio. Rispetto ai PEG proposti, abbiamo attuato un risparmio di 350.000 euro.

Facciamo un esempio sulle sacche grosse di risparmio e vediamo come, facendo il bilancio nel mese di luglio e arrivando ad amministrare alla fine di maggio, non sia possibile intervenire su quelle sacche.

Facciamo solo l'esempio delle utenze: sulle utenze, soprattutto telefoniche, non per un male utilizzo dell'utenza ma per una questione differente, ci sono ampi margini di risparmio, che però a luglio non si possono più attuare, nel senso che a luglio io posso solo dire "Telefona meno", ma non posso fare una gestione diversa delle utenze che è quella che dà il risparmio.

Stessa cosa vale per tanti altri capitoli: ci sono margini di risparmio, però attuarli da luglio non è semplice, ma non solo non è semplice, in certe cose non è neanche attuabile.

Sulla TASI: non c'è un aumento perché viene mantenuto il gettito dell'ICI. Il 2, 2 finanzia le agevolazioni. Sul fatto che si usi un parametro, come diceva il Consigliere Casati Bernardo, non perfettamente equo, il vero parametro equo sarebbero le fasce ISEE, però farle adesso per quest'anno, avremmo tanti cittadini, cioè capite che chiedere a tutti i cittadini di andare a calcolare l'ISEE adesso per quest'anno diventa complicato.

Quindi dall'anno prossimo, sul metodo per calcolare o per assegnare la detrazione, entreremo nel merito anche con la riforma delle fasce ISEE e magari inviteremo i cittadini a calcolare l'ISEE. Quest'anno non era applicabile. L'unica strada ci sembrava quella.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

In parte mi ha già anticipato l'intervento il Sindaco ma do due dati un pochettino più precisi, in modo tale che sia chiaro il discorso.

Quando si dice che abbiamo messo nell'una tantum il costo dell'Azienda Speciale Multiservizi, è perché nel 2013 era 127.000 euro, quest'anno sono 231.000 euro, e questa differenza è stata messa come una tantum, tant'è vero che nel 2015 e nel 2016 sono previsti poi 80.000 euro e 30.000 euro. E' per quello che volevo chiarire solo questo punto.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Io volevo rispondere per quanto riguarda le questioni sollevate dal Consigliere Crugnola.

Per quanto riguarda i progetti nelle scuole, si parla di proposte, non di obblighi. Io ho già avuto un incontro con i Dirigenti scolastici, abbiamo affrontato la questione della gita alle foibe; entrambi erano d'accordo di non andare più e quindi l'idea che è emersa è stata quella di decidere insieme che tipo di percorso fare, quindi di mantenere comunque il finanziamento, di organizzare un percorso sempre legato sulla memoria, però di decidere insieme come svilupparlo, insieme sia alle scuole che alle associazioni che operano sul territorio.

Quindi come poi ti avevo già detto, se ci sono proposte tue e della minoranza in generale su questo, ben volentieri ad ascoltarle, a proporle e a parlarne insieme alle scuole.

Per quanto riguarda il "Pomeridiamo", quello che avevo detto in Commissione non voleva essere una critica al servizio o comunque un proporre di togliere il servizio.

Quello che avevo detto è che ascoltando la cooperativa erano emerse delle problematiche legate in particolare agli spazi, alla gestione degli spazi.

Quindi la mia proposta era anche in questo caso di trovarsi insieme alla cooperativa, insieme anche alle scuole, insieme all'Amministrazione, e di valutare come migliorare il servizio, quindi non come toglierlo ma come migliorarlo. Innanzitutto per garantire degli spazi adeguati per lo svolgimento delle attività e anche per ampliarlo, quindi coinvolgendo le associazioni di volontariato e i gruppi di giovani che si sono resi disponibili a migliorare il servizio.

Il terzo punto, anche quello di andare a verificare la qualità del servizio stesso. Quello che mi sono accorta è che spesso è mancata una valutazione dei servizi proposti. Secondo me questo è un punto importante, quindi andare a chiedere agli utenti, ai professori, ai ragazzi, alla cooperativa stessa come è andato il servizio per poi migliorarlo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Era perché diciamo che la risposta che ha dato il Sindaco in merito a quelle che sono un po' le scuse sul fatto che questo bilancio loro se lo trovano a fare da luglio, mi sembra che sia un po' una giustificazione che non ha senso, perché comunque sei mesi ci sono davanti.

Quindi se effettivamente - cosa che per me non esiste - ci sono degli sprechi notevoli, gli sprechi notevoli si possono tagliare anche nei prossimi sei mesi. Vorrà dire che anziché 100.000 ne taglierò 50.000.

Poi ha fatto l'esempio del telefono, cioè parliamo di un totale di 24.500 euro di spese telefoniche totali, di cui 13.000 sono quelli spesi per le scuole, cioè nelle scuole spendono 13.000 euro per il telefono, e il resto viene speso negli uffici comunali. Questi sono i dati statistici: una volta 20, una volta 22, una volta 23, quest'anno siamo a 24.

Quindi benissimo, va bene che è un risparmio su quello, come avevamo già fatto perché erano già state riviste le tariffe, abbiamo già portato l'anno scorso le tariffe su questo, quindi probabilmente, se si potrà risparmiare il 10%, 2.450 euro andiamo a risparmiare? Questi sono i grossi interventi che si pensa di fare? Va benissimo anche i 2.000 euro, non è che sto denigrando i 2.000 euro, però non mi sembra che questo sia il core-business di un'Amministrazione che vuole spaccare il mondo, però va bene, perché probabilmente andrà bene il fatto che noi abbiamo investito nella banda larga. La banda larga probabilmente permetterà anche di far partire il centralino Voip, e quindi a questo punto effettivamente di risparmiare sul telefono, ma questo grazie all'Amministrazione precedente che ha visto anche di fare investimenti in questa logica, perché se la logica è quella di lavorare tutti insieme per migliorare il servizio, allora ci siamo. Se la logica è di dire "Noi siamo bravi perché adesso siamo arrivati lì, per cui le cose che facciamo è perché siamo costretti, mentre quando eravate voi non era così", allora la cosa non mi sta più bene.

E poi il famoso discorso dell'una tantum. L'una tantum è bene che ce la spieghiamo e andiamo a vedere perché c'è questa differenza in più: semplicemente perché ci sono stati degli insoluti che sono dovuti passare a perdite. Probabilmente anche l'anno prossimo passerete a perdita anche voi degli insoluti, perché prima o poi gli insoluti che risalgono al 2006, andranno prima o poi evidenziati.

Ci sono delle perdite che probabilmente... Ma queste cosa sono? Sono dovute alla crisi, al fatto che comunque esistono delle persone che hanno difficoltà nel pagare anche la retta, e questo alla fine porta anche a queste differenze. Non penso che questo sia un problema. Il problema questo è certo di recuperare le rette dove è possibile, però se probabilmente si è costretti a farlo, credo che questo bisognerà anche metterlo nel conto.

Quindi non è un problema perché c'è questa differenza. Il problema è capire che, se ci sono le una tantum, dicevo non sono mai delle una tantum che vi capitano oggi e poi l'anno prossimo non vi capiteranno, perché anche noi non pensavamo di avere 379.000 euro da rimborsare all'Auchan per degli interventi fatti ripeto nel 2005, ma questo non per dare delle colpe. E' per dire che esistono delle realtà che molte volte vanno affrontate.

Quindi prendo atto che voi avete affrontato questo argomento anche dell'una tantum, che però sono dovuti a motivi reali che probabilmente ricapiteranno ancora.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo per delle precisazioni sui capitoli a cui sono delegato.

Quello che faceva presente il Consigliere Crugnola per il pallone. Qua per la verità ammetto che è scritto un po' così, nel senso che si stanno trovando infine le soluzioni e sarebbe già il raggiungimento dell'obiettivo. In realtà si stanno cercando. E' proprio il termine che è un po' distorto. C'è un problema, nel senso che stiamo analizzando e cercando la soluzione anche con l'Assessore Rudoni, perché lì il problema del plesso di Rescalda in particolare è l'utilizzo da parte non solo delle società sportive, anche di società altre come l'Auser, i consumi sono abbastanza consistenti. Si sta cercando di capire sia rispetto alla gestione, ma anche rispetto ad un miglioramento di quello che può essere tutto il sistema. Un po' di ipotesi anche per creare una lettura migliore rispetto al consumo di un'associazione piuttosto che dell'altra.

E' da un po', io non nego che anche negli anni passati avevo sentito parlare del famoso contatore di flusso; anche la questione del riscaldamento. Quindi diciamo che l'abbiamo voluto mantenere perché sappiamo che c'è una criticità, che è stata rilevata sia dalle associazioni che dall'Amministrazione in questi due mesi, quindi non è tanto "si stanno trovando" ma "si stanno cercando", e il solito modo di operare mio in particolare, come il Consigliere Crugnola ha già avuto modo di vedere, è un percorso comune sia con chi fruisce che con chi deve pagare.

L'altro capitolo era sulla Polizia locale rispetto ai corsi di formazione. Faccio presente che anche qua quello che è scritto distorce sempre un pochino, perché qua si parla "Si vuole migliorare l'operatività esterna". Anche qua "si vuole migliorare". Diciamo che si dovrebbe parlare di più di un continuo aggiornamento, nel senso che ci sono dei corsi che vengono effettuati anche periodicamente, che sono di aggiornamento a dei corsi, quindi in verità la frase qui, né più, né meno, è stata mantenuta per sottolineare l'attenzione rispetto anche ad avere degli agenti, un corpo di Polizia che è sempre aggiornato, soprattutto rispetto a molte competenze che nell'ultimo anno e mezzo sono state designate alla Polizia locale, e il Comandante mi ha fatto presente che fino a qualche anno fa non avevano come competenza e che quindi anche adesso bisognerà procedere a fare dei corsi.

Sul rispetto invece dei numeri io avevo dato indicazioni, poi il rapporto è la costruzione del bilancio avviene anche con, e il calcolo sugli accertamenti è stato fatto né più né meno al 30.06, capire qual era la quota e quindi, siccome al 30 giugno eravamo - accertamenti effettuati - a 105, ci sembrava logico di riproporre comunque una cosa che andasse in linea con quelli che erano stati i primi sei mesi e non andare ad aumentare.

Mi sembra che poi la logica utilizzata sia stata questa, perché io ricordo anche che negli anni passati, poi anche qua senza polemica, Bernardo, però per la questione T-red e via dicendo, funzionava o non funzionava, io mi ricordo di previsioni di bilancio dove si era a 200.000 e passa di accertamenti, e poi ne abbiamo incassati 160.000-170.000, ma non per un'errata visione, ma perché si spaccava la telecamera, e quindi il rilevamento sull'incrocio di Via Kennedy e Via Melzi poi non c'era.

Quindi né più né meno l'aggiustamento lì penso che sia stato automatico su una valutazione dei primi sei mesi e riportarla ai sei mesi successivi senza andare ad aumentare, quindi i 20.000 in meno penso che siano dati da quello. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie. Io ho prenotato tre interventi. Volevo proporvi anche questo, visto che stasera ovviamente non si arriverà alla chiusura del Consiglio Comunale e quindi è automaticamente convocato per domani sera alla stessa ora; che però stasera si riesca anche a presentare gli emendamenti, così poi ognuno ha tempo di rifletterci.

Quindi presentare, far finire gli interventi ovviamente di carattere generale, poi sui punti la presentazione degli emendamenti nella giornata..... per quanto riguarda la TARI.

La parola all'Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Una assicurazione subito: io direi che il bilancio lo scelgo io, ve lo posso assicurare. Ho visto con i miei le deleghe firmate dal Sindaco, mi sono accertato che c'era il mio nome e il mio cognome. Vi posso assicurare che sono io.

Le cose sono molte. Spero di riuscire a rispondervi in maniera il più ordinata possibile.

E' stato detto "Con questo bilancio non è cambiato nulla, sono state dette le stesse cose che dicevamo noi, la rigidità".

Io l'ho detto però nella mia presentazione e c'è che questo bilancio risente pesantemente di gestioni passate. Non lo dico in maniera polemica, che sia chiaro; lo dico in maniera come uno stato dell'arte intanto dei fatti, cioè un'Amministrazione, un conto quando stai all'opposizione ed essere proprio dentro anche della lettura della documentazione, del rapporto con gli uffici, e un conto è essere in maggioranza.

Io capisco che Vivere Rescaldina per cinque anni è stata all'opposizione, però la modalità di lavorare cambia. Non è cambiato nulla, ci sono rigidità? Sì, ma io le rigidità le intendevo al di là della struttura del bilancio, che il bilancio del Comune lo fa lo Stato, sono anche parzialmente d'accordo, però in realtà la rigidità stava proprio a significare il fatto che da maggio fino adesso, con i sette mesi di esercizio provvisorio, con le influenze di passate Amministrazioni, è evidente che i margini di manovra sono risicatissimi.

Ho anche detto che secondo noi esistono dei segnali importanti. E' evidente che magari i segnali che sono importanti per noi non lo sono per voi, capisco benissimo, però io credo che i segnali, quel margine possibile di manovra dopo sette mesi di esercizio provvisorio, di anni in passate Amministrazioni siano stati percorsi appieno.

Sull'IMU, il massimo consentito dalla legge. Vero fino a un certo punto. La massima tassazione tra i due casi, la legge la consente di alzare fino all'11,4 per mille. Se fate la somma fra 5,6 e 2,2 non arriviamo al massimo di legge, quindi non è vero fino in fondo che siamo al massimo di legge.

Seconda cosa, TASI: tentativi timidi l'1 per mille sui fabbricati costruiti dalle imprese. Vero, vero. Questo discorso ce lo siamo detti anche in Commissione, cioè alzando l'aliquota lì significa introitare 5.000 o 10.000 euro, ci è stato detto dagli uffici all'interno delle Commissioni.

Sono d'accordo che bisogna dare dei segnali, però io credo allora che i segnali devono un attimino incidere sulla materialità delle cose. Un gettito di 5.000-10.000 euro o sul fatto che un'azienda costruttrice paga magari 20 euro in più, questo mi sembra un po' di difficile che sia costruzione per 20 euro o 30 euro di TASI in più.

Semmai è magari un'Amministrazione, che in base a scelte politiche, attraverso il Piano di Governo del Territorio, attraverso altri strumenti, cerca di disincentivare o incentivare la costruzione all'interno del territorio.

Discorso TARI. E' stato detto che incide sui nuclei più piccoli. E' totalmente il contrario. La TARI, per come è concepita, per come io ho detto cioè chi più inquina e più paga, ho detto anche che prima si pagava solamente sui metri quadri, adesso c'è una novità con la TARI che è quella dei componenti: la TARI invece va a penalizzare proprio quei nuclei familiari che hanno più componenti, perché la prima parte della tariffa, la cosiddetta parte variabile che si analizza sui componenti, cresce in base a quanti sono i componenti; cosa che con la TARSU non succedeva.

Quindi funziona in modo contrario. Poi magari possiamo anche dirci due dati per capire come ci si muove. Non c'è la riduzione del 30%. E' già incorporata, non esiste nel Regolamento, è già incorporata. Se si prendono le tariffe che andremo ad approvare sulle utenze, si vede subito che la tariffa per il mono nucleo è pari al 53,28. Le altre sono 95-100. Dalla seconda alla sesta esistono dei parziali di 5 euro l'una; dalla prima alla seconda esiste un parziale di 40 euro. Quindi è già lì dentro l'agevolazione per il mono nucleo.

Oneri di urbanizzazioni e spese una tantum, che ormai sono diventate l'argomento principe della serata. E' stato detto che anche le passate Amministrazioni avevano spese una tantum e si è fatto particolare riferimento alla sanzione Auchan di 370.000 euro.

A me non risulta però che sia stata finanziata con oneri di urbanizzazione, perché se io leggo la vostra relazione previsionale programmatica dell'anno scorso, a pagina 52 si dice che la sentenza di 370.000 euro è stata finanziata con l'avanzo di amministrazione. Adesso non, però non mi risulta che sia stata finanziata con oneri, e anche è detto nella relazione del Revisore di quest'anno, anche voi potete verificarlo, a pagina 9 dovrebbe essere scritta questa cosa che i

370.000 sono finanziati con avanzo di amministrazione, tant'è che l'avanzo del Comune è praticamente terminato.

Anticipazioni di cassa. Le anticipazioni di cassa derivano da un calcolo aritmetico. Mi pare che per quest'anno il massimo raggiungibile era sui quattro milioni, perché va a percentuale sui primi tre capitoli di bilancio. E' emerso un importo sostanzialmente grosso. A parte che metterlo lì non significa usarlo per forza. Quest'anno però c'è una sulla gestione della liquidità del Ente, cioè ci sono tante imposte comunali: il loro gettito è stato completamente spostato nella seconda parte dell'anno; la TASI, lo Stato corrispondeva il trasferimento IMU, ci è mancato quel trasferimento, abbiamo dovuto obbligatoriamente recuperare attraverso la TASI, però come ho ricordato prima con le scadenze, la TASI è praticamente negli ultimi due mesi dell'anno.

Stessa cosa per la TARI: è stato emesso il ruolo il 30 giugno però riflette del ruolo vecchio, quindi la gestione per quest'anno è completamente spostata, mi dicono nella seconda parte dell'anno, se non addirittura negli ultimi mesi dell'anno.

Spese correnti che aumentano, rateizzazioni di energia elettrica, eccetera. E' vero che ci sono le spese una tantum e queste rateizzazioni, però è anche vero che senza un'altra volta fare polemiche, però quella rateizzazione è stata decisa con una scelta gestionale, cioè poteva essere deciso di non rateizzarla e lasciarla a carico dell'anno 2013 senza magari interessi; la passata Amministrazione ha deciso, avrà fatto le sue valutazioni, non faccio polemica, però ha deciso deliberatamente di rateizzare quella spesa e quella spesa ce la troviamo a coprire noi a carico del 2014, quando dagli anni prossimi sappiamo non ci sarà.

Il contributo regionale che non c'è più. Il contributo regionale dell'informatizzazione era un contributo una tantum e pertanto quest'anno purtroppo non ci sarà più.

E' stato sempre detto dal Consigliere Magistrali che non si pagava l'IMU sulla prima casa, quindi sostanzialmente la TASI è una cosa in più che è stata messa lì, però l'IMU ci dava i soldi, cioè lo Stato ci dava i soldi dell'IMU, quindi lo Stato trasferiva fisicamente al Comune di Rescaldina tot euro a titolo di IMU; ci sono stati eliminati completamente quei trasferimenti, e quindi è ovvio che il gettito è stato recuperato dalla TASI, quindi è un'osservazione diciamo non corretta. Sulla rigidità ho già parlato.

TASI sul reddito imponibile. Io condivido pienamente quanto detto dal Consigliere Casati. Il reddito non riflette appieno la condizione di un soggetto o di un nucleo. E' vero, siamo d'accordo.

Nella costruzione della TASI avevamo pensato di inserire degli elementi che riguardassero l'ISEE e non il reddito, però considerato che parliamo in prospettiva di andare a rivedere quelle fasce ISEE, è stato ad hoc costruito un gruppo di lavoro nel quale verranno rivalutate quelle fasce ISEE, ci sembrava se non altro abbastanza inopportuno inserirli adesso, quando magari tra qualche mese andremo a rivedere le fasce ISEE.

Questo è il discorso, sono molto d'accordo comunque su quanto è stato detto.

Sul gettito TARI. Il gettito TARI tiene conto della variazione del bando il cui importo è sceso, però all'interno di quel valore, ce lo eravamo detto, innanzitutto il risparmio di spesa è solo su cinque mesi, quindi riflette solo in quel pezzettino lì.

A quel gettito bisogna aggiungere 73.000 euro se non sbaglio, di cui 30.000 euro sono relativi alle agevolazioni che sono indicate nel Regolamento; quei 30.000 euro si trovano anche in spesa, per tanto 30.000 in entrata, 30.000 in spesa, non fanno gettito. Quindi già lì si vede un gettito superiore di quello poi sarà in realtà.

Comprende altresì 43.000 euro che sono relativo alle perdite su crediti; la legge consente di inserire delle perdite su crediti dell'ex ruolo TARSU all'interno della TARI; cosa che non era prevista nella TARSU e quindi è stata inserita all'interno della TARI.

Gli oneri di urbanizzazione sono indicati in 7,60. La differenza è imputabile il 5%, quindi non è un errore, cioè 760 rispetto ai 790, la differenza è relativa al 5% di maggiorazione sugli oneri.

La svalutazione crediti, visto che è stato chiesto ammonta a 37.000 euro.

Io avrei terminato, grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ci tengo a sottolineare che il bilancio di quest'anno come già detto poco fa riflette molto le precedenti amministrazioni e quindi ad oggi non tutte le scelte che ci prepariamo ad attuare sono state attuate, ma le faremo nei prossimi bilanci.

Le scelte però, ci tengo a sottolineare, che sono in coerenza con le affermazioni da noi dette negli anni scorsi, e quindi non c'è nessuna incoerenza, e adesso vi spiego il perché.

Utilizzo degli oneri di urbanizzazione. L'ha già detto più volte l'Assessore Matera, fa riferimento all'utilizzo di oneri per la gestione corrente proprio per le spese una tantum, e quindi è inutile si usi l'esempio dell'Auchan in questo caso, perché ha la possibilità di essere pagato con avanzo di amministrazione, quindi un paragone non si può fare, è erroneo farlo.

Spese ENEL, diciamo come stanno le cose. La vostra Amministrazione a maggio del 2013 si è vista arrivare da pagare le spese di illuminazione, quindi neanche del 2013, stiamo parlando di spese di illuminazione aprile 2012-aprile 2013.

Poteva decidere, come avrebbe dovuto fare responsabilmente, di prevedere a bilancio – che avrebbe poi approvato a luglio - la relativa spesa all'interno del bilancio del 2013.

Come ha fatto? Ha detto "Non abbiamo pagato l'ENEL, adesso lo paghiamo, ma non vogliamo pagarlo tutto subito, lo vogliamo far pagare anche all'Amministrazione successiva con il bilancio 2014". Irresponsabilmente secondo me proprio perché con questa rateizzazione hanno previsto 9.000 euro di interessi a carico della collettività, quindi ciò che potevano fare pagare nel 2013, hanno deciso di farlo pagare nel 2014 all'Amministrazione che sarebbe arrivata, quindi 18 rate compresi gli interessi; interessi che invece non si sarebbero pagati se avessero scelto una rateizzazione ulteriore come previsto e come proposto dall'ENEL. E quindi qua 181.000 euro in più. La questione, adesso ne parlo, è già stato spiegato, relativa all'Azienda Multiservizi, io avrei aggiunto anche, avrei considerato come spesa una tantum anche quella relativa al comparto dell'efficienza energetica. Infatti da qui a fine anno dobbiamo pagare 50.000 euro di anticipo delle rate rispetto a quello che pagavamo,..... e quindi ritorneranno.

Anche questo importo di l'utilizzo degli oneri di urbanizzazioni effettivi sarebbero addirittura scesi..... lasciamo soltanto quello che può essere considerato perché poi andremo a vedere gli incentivi.....

Non si sa se effettivamente quei 50.000 euro torneranno, quindi abbiamo voluto essere realisti.

Quindi di fatto anche come importo totale rispetto agli oneri utilizzati dimostra un record negativo rispetto agli anni scorsi, quindi non c'è nessuna incoerenza e quando si parlava di fallimento dell'Amministrazione Magistrali ,nei verbali dell'anno scorso, immagino fosse il consuntivo 2013 e il preventivo 2013, era proprio perché alla fine di una legislatura, quindi alla fine dei cinque anni di legislatura, si sono presentati con degli oneri di urbanizzazione al 3,70, cioè si sono presentati alla fine dei cinque anni senza mai seguire il principio dell'abbassamento degli oneri per la spesa corrente, quindi non hanno mai seguito il principio che noi avevamo detto e sottolineato fin dal primo bilancio dicendo "Dovete abbassare le spese, ci vuole un programma, un progetto di abbassamento delle spese che faccia sì che questi oneri possano essere utilizzati meno alla fine dei cinque anni".

Ovviamente al primo anno non avevamo chiesto che venissero eliminati totalmente, perché ragionevolmente ci deve essere quanto meno una tendenza alla diminuzione, e non c'erano stati.

Quindi in questo senso coerenza rispetto alle affermazioni dette.

Per quanto riguarda i tagli, sono tantissimi tagli, effettivamente è così, ma già l'ha detto il Sindaco: rispetto al PEG, non è vero che il bilancio che abbiamo fatto noi è difficile, tant'è che abbiamo fatto un taglio a tutti gli Assessorati...per un totale di 350.000 euro e solo per i lavori pubblici un taglio di 250.000 su 350.000. Quindi diciamo proprio io, che sono stato il destinatario di queste affermazioni, 250.000 su 350.000.

Vi dico di più. Rispetto all'emendamento che avete proposto di 100.000 euro rispetto a una serie di voci, io sono andato a vedermeli uno a uno e mi sono detto "Vediamo a che cosa fanno riferimento, che cosa si potrebbe risparmiare".

Sulle singole voci sono andato a vedere quello che rispetto al consuntivo, all'assestato 2013, cosa già abbiamo tagliato, cioè l'importo che voi chiedevate. Voi chiedevate un importo che è quello che noi avevamo già tagliato rispetto al 2013, e sul totale noi abbiamo già tagliato 60.000 euro rispetto al 2013, quindi idealmente quei 100.000 euro che ci chiedevate, in realtà 60.000 sono già stati fatti, ed è provabile, voce per voce per singola voce.

Quindi in realtà una serie di tagli oculati è difficile, perché siamo andati a vedere davvero per ogni singola voce di costo e vedere che cosa si riusciva a tagliare in questi due mesi.

Il lavoro fatto in due mesi, 60.000 euro solo sulle voci che avete citato voi nell'emendamento, quindi è stato fatto un vero lavoro, ma è solo l'inizio. Ne verrà fatto ancora, però questo è proprio un esempio, ed è stato non un taglio lineare ma un taglio mirato sulle singole voci di costo che ritenevamo potessero essere tagliate.

Per quanto riguarda Enel Sole, è variato perché è cambiata la legge, quindi proprio non si poteva più fare, è cambiata proprio la legge, non si poteva più fare, e la cosa ci dà più opportunità, nel senso che ci ritroviamo dal 1° gennaio 2015..... per questo chiederò..... da parte dell'illuminazione pubblica.

Probabilmente da adesso in poi, da gennaio 2015 faremo un vero appalto per la gestione dell'energia pubblica..... le modalità che possano prevedere dei risparmi e più efficienza rispetto all'attuale situazione che ovviamente siamo abbastanza messi male rispetto all'illuminazione pubblica, perché molti hanno delle luci, delle lampade che non sono assolutamente efficienti ..

Il piano triennale delle opere pubbliche, in fondo al paragrafo abbiamo scritto "L'attuale Amministrazione ha confermato il piano triennale precedente, riservandosi nei mesi successivi l'approvazione del presente bilancio ed entro il termine dell'esercizio", quindi quei 270 che dicevi, è così perché era così..... allora perché prevede una serie di procedure, pubblicazione 60 giorni..... in base a quello poi valutiamo quali lavori effettivamente saranno da fare.

Non mi sono segnato altre cose. Secondo me è un bilancio i cui punti di forza sono quei segnali che abbiamo voluto dare proprio di cambiamento, posto che per sette dodicesimi era già speso quindi non si può dire adesso andiamo a risolvere un contratto senza un eventuale risarcimento,

Presidente del Consiglio

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Crugnola. Io invito o a contingentare un attimino i tempi, oppure di presentare gli emendamenti.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì sì, farò così. Intanto brevemente alcuni punti da riprendere e alcuni punti che invece non sono stati citati, per cui magari ve li segnate e poi domani sera li andiamo a discutere.

Sul pallone di Via Schuster, per rispondere al Consigliere Ielo, il fatto che la situazione sia da andare a monitorare e a verificare è noto; le soluzioni però sono difficili. La domanda che avevo posto era proprio nell'ottica di chiedere se avete già in mente qualcosa o, visto che società che al momento lo stanno utilizzando, l'anno scorso alla fine non hanno trovato la quadra per fare una gestione condivisa, se invece c'è la volontà di riprovare sulla stessa strada, quindi era solo questo. Per quanto riguarda invece la Polizia locale, bene i percorsi, ma l'intervento principale a cui mi riferivo era quello dell'implementazione dei servizi, nel senso che si è spesso citata la possibilità di introdurre un pattugliamento serale o domenicale e quindi volevo sapere se anche questo rientra nel programma dell'Amministrazione oppure no.

Poi invece, per rispondere anche qui brevissimamente all'Assessore Matera, quando lei parla di TARI, ha citato la tabella proprio sulla quale si vede che c'è questa disparità che va a colpire i nuclei più piccoli rispetto a quelli medi, perché lei ha citato proprio giusto: categoria nucleo una persona, tariffa variabile euro all'anno 53,28; due persone, 95,91; tre persone, c'è lo scatto minimo che dice lei, 101; quattro persone 106.

Ma se suddividiamo nell'ambito del numero di persone, vuol dire che una persona da sola ha un carico di 53 euro, ed è alto; due persone hanno ognuna un carico di 47 euro, 48 euro; dopodiché da tre avviene effettivamente il vantaggio perché tre a 101 vuol dire 34 euro a testa; quattro a 106 vuol dire 25 euro a testa, quindi la fascia forte che viene protetta è quella del 3-4, non è quella dell'1-2.

Questo semplicemente per chiarire che si è andati lì a colpire, in maniera non proporzionale, secondo me, al numero delle persone che utilizzano o sfruttano quel servizio, quindi semplicemente questo.

Infine una considerazione per l'Assessore Schiesaro. Gli oneri di urbanizzazione, il problema degli oneri di urbanizzazione sta nel fatto che voi mettiate 500.000 euro già nelle spese correnti, quando al momento attuale sono stati incassati solo 500.000 euro.

Quindi o avete la certezza che entro la fine dell'anno si vadano ad incassare gli altri 260.000 per arrivare al 66%, altrimenti c'è il rischio che poi effettivamente i conti non tornino.

L'ultima considerazione di carattere generale che è uscita da più interventi, ma soprattutto da quello del Sindaco, è l'utilizzo delle fasce ISEE. Io su questo continuo ad essere molto, molto critico, perché se voi dite che ci sono altri indicatori che sono al momento poco razionali, o comunque poco indicativi, l'ISEE a maggior ragione lo è, perché l'ISEE trascura alcuni parametri fondamentali e non va a considerarne altri.

Faccio un esempio: se io possiedo uno yacht (l'ho già fatto questo esempio in Consiglio Comunale, lo ripeto), lo yacht non mi rientra nel calcolo dell'ISEE, e quindi questa è una situazione da andare a capire, perché io vedo delle dichiarazioni ISEE fatte da persone che hanno uno stile di vita completamente al di sopra delle possibilità.

Ma, lasciando stare lo yacht, ci sono anche commercianti che dichiarano 14.000 euro all'anno, e questi godono delle agevolazioni per le fasce ISEE, quando in realtà magari fanno un lavoro che è più che redditizio. Non sto parlando del piccolo commerciante qualunque, sto parlando di commercio di materiale anche di un certo valore, tanto per capirci.

Quindi sull'ISEE magari poi vediamo di trovare il modo per capire come applicarlo.

Infine i punti che non sono stati ancora stati toccati, e sui quali avevo chiesto chiarimenti, le due voci a pagina 4 sugli interventi sulle proprietà comunali e sull'azienda speciale sociale.

Poi c'era la vostra posizione sulla scuola privata di Rescalda; e per quanto riguarda il territorio il fatto di non avere trovato considerazioni sull'eco-piattaforma e sullo smaltimento rifiuti, in particolare per quanto riguarda il controllo della vigilanza dello smaltimento rifiuti. Magari queste idee le raccogliamo, poi domani sera posso avere una risposta.

Come diceva il Presidente facente funzioni questa sera, vado ad esprimere i due emendamenti che noi abbiamo presentato.

Il primo emendamento è sottoscritto dai Gruppi Consiliari Noi per Rescalda e Movimento 5 Stelle, e va a chiedere di stralciare dall'alienazione dei beni immobili quei tre terreni di cui abbiamo anche parlato prima, in modo tale che si abbia un contenimento del consumo di suolo, infatti nel momento in cui il terreno già edificabile dovesse essere venduto, ciò porterebbe ad una edificatoria di quei terreni stessi, e quindi chiaramente andremmo a produrre del consumo di suolo; se invece questi beni restassero in proprietà all'Amministrazione Comunale, avremmo la certezza - per lo meno finché c'è la vostra Amministrazione, poi non lo - che non si costruisca su questi terreni. Quindi il senso è questo, e l'equilibrio è fatto chiaramente tra le entrate e le uscite connesse direttamente.

Il secondo emendamento, invece, che è presentato da tutta l'opposizione, va a toccare quella che è la spesa per gli oneri di urbanizzazione, copertura della spesa corrente, ed in questo caso è chiaro che abbiamo ampliato un procedimento che abbiamo dovuto fare in pochissimi giorni, perché abbiamo avuto in totale dieci giorni di tempo per esaminare e valutare il tutto fin da quando abbiamo ricevuto il bilancio al termine di scadenza, quindi effettivamente in dieci giorni non è pensabile poter trovare la soluzione a tutti i 500.000 euro, però abbiamo provato a cercare di tagliare alcune voci che secondo noi sono voci di spreco, e tentare questa riduzione quanto meno da 500.000 a 400.000 euro, in modo tale da consegnare piena volontà di abbassare quelle che erano le destinazioni degli oneri di urbanizzazione nelle spese correnti.

Chiaramente anche in questo caso abbiamo espresso un riequilibrio, perché le risorse liberate potranno essere utilizzate per investimenti di sicuro realizzo.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Due secondi sulla TARI. Quel discorso sulla TARI

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No, no, non è che noi siamo andati a gravare. Poi il funzionamento prevede una decrescita dei costi unitari aggiuntivo, non so se mi sono spiegato, ed è la stessa legge che prevede che la TARI viene commisurata in base al numero dei componenti, senza gravare eccessivamente sulle famiglie che hanno tanti componenti, però la differenza di carico fiscale

attribuita dalla TARI dei mono componenti, o dei sei componenti, per prendere i casi estremi, sono assolutamente diverse da quelle che sono state dette prima: sul mono componente abbiamo addirittura dei leggeri risparmi sui meri quadri alti; su componenti alti non ci sono, perché pagavano solamente sul metro quadro con la TARSU, senza quel coefficiente.

Esistevano delle modalità di progressione, perché la logica è cambiata, ma è una logica che è vecchia non dico quanto me, ma probabilmente quasi, quella di passare.

Non sono stati fatti passaggi progressivi per tutti i motivi che esistono, quindi adesso ci troviamo a fare lo scalino più alto, però il funzionamento è quello, e lo ribadisco, come dicevo all'inizio dell'intervento.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sentendo Schiesaro mi sembra che sta peggiorando la situazione. Se già prima era grave, adesso è peggiorata, perché non si può venire a dire "ma noi adesso qui ci siamo messi lì a guardare uno per uno", perché anche noi andavamo a centellinare anche i 100 euro su alcune voci.

Non è una novità vostra, non è che vi siete inventati chissà che cosa. Ma alla fine, quando arriviamo in fondo e chiudiamo le somme, la somma totale delle spese correnti è superiore rispetto a quella prevista l'anno scorso. Punto e basta. 100.000 euro in più, 140.000 euro in più.

Certo, voi andate a guardare pari pari, ma togliete 835, che è soltanto un trasferimento soltanto di sistemazione dell'anno scorso, che non centrano niente con le spese. Togliete 835 e fate la differenza Quindi non venite a raccontarci le storie, è così.

Anche gli oneri di urbanizzazione sono in aumento. Io 65% su 790.000 sono 500.000. Noi l'ultimo anno abbiamo recuperato 300.000. Voi siete virtuosi, dobbiamo cercare di diminuire, ma dov'è la diminuzione? Siamo andati a 500.000, ma perché. Lo dite anche voi? Viene utilizzato per salvaguardare gli equilibri di bilancio e riduce il carico fiscale dei cittadini.

E' chiaro che se voi non introducete questi 500.000 siete costretti ad aumentare le tasse ai cittadini. E' questo il problema. E' inutile che ci nascondiamo dietro a un dito! Quindi non veniamo a fare la filosofia.

E poi 180.000....Voglio vedere se vi arriva a novembre una cosa non preventivata di 200.000 e la dovete gestire, come la gestite! O anche a maggio, siccome qua siamo a sei mesi, in sei mesi non riuscite a fare niente. Dovevamo trovare questa differenza in più, dovevamo tassare i cittadini per poter portare a casa 180.000? Almeno, fosse stato zitto, sarebbe stato meglio.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Volevo fare una premessa, chiedo scusa ai cittadini se non sono entrato in merito, come hanno fatto i miei colleghi dell'opposizione.

Secondo me bisogna finirla "prima", "dopo", "vedremo", "faremo". Noi adesso stiamo votando questo. Voi siete state per me, da cittadino all'opposizione per 15 anni, quindi secondo me sapevate - da cittadino parlo - dove mettere le mani su questo bilancio.

Adesso stiamo valutando questo di bilancio, e per noi questo non va bene, perché è una fotocopia di quello vecchio, e lo avete detto anche voi: siete stati costretti a fare una fotocopia di quello vecchio.

Dopo questo, vogliamo entrare sul regolamento della IUC. Sull'articolo 11, al comma 1, chiediamo di modificare la frase "*purchè riferita allo stesso tributo*", in "*purchè riferita allo stesso tributo e/o riferita agli stessi soggetti*".

Questo al fine di dare la possibilità a chi vanta crediti nei confronti del Comune di utilizzare la compensazione di debiti o delle tasse da saldare. L'articolo, così com'è, permette di farlo solo per lo stesso tributo, mentre la modifica

Poi all'articolo 20 aggiungere il comma 3: "*Sono assimilate alle aree agricole le aree fabbricabili purchè risultino coltivate in percentuale superiore al 70% della loro superficie e sulle quali non sia stata avviata alcuna opera edificatoria. L'accertamento dei requisiti di cui sopra è svolto dall' ufficio tecnico su richiesta dei proprietari.*"

Questo sarebbe un auspicio ai proprietari dei terreni fabbricabili a edificarli immediatamente, o a venderli per non pagarci le tasse, finché non si costruiscono . E' un incentivo per gli agricoltori a non vendere i propri terreni.

All'articolo 31, versamenti, aggiungere il comma 9: *“Per le attività commerciali e produttive in accertato stato di crisi (cassa integrazione- mobilità o utilizzo di altre forme di ammortizzatori sociali disponibili), i termini per i versamenti subiscono il posticipo di 24 mesi. Lo stato di crisi deve essere accertato dall' ufficio tributi su richiesta dei soggetti destinatari del tributo. Non sono applicati interessi o more.”*

Anche il comma 10, *“Per i privati cittadini in comprovata difficoltà economica valgono le agevolazioni disposte al comma 9. L'accertamento deve essere effettuato dall' ufficio tributi su richiesta dei soggetti destinatari del tributo”.*

Questo è proprio per cercare di aiutare queste imprese, ma anche i cittadini che sono trovati in difficoltà economica, quindi disoccupazione, cassa integrazione e mobilità. E lo stesso molte aziende, anche piccole, si ritrovano a pagare le tasse e a lasciare a casa la gente per poter pagare le tasse. Sull'articolo 46, presupposto per l'applicazione del tributo, aggiungere il comma 6: *“Sono da considerarsi assoggettabili al tributo le unità abitative commerciali o industriali la cui costruzione è ultimata, anche in caso risultino assenti e non attivati i servizi ai fornitori indicati nel comma 4”.*

Questo in poche parole si intendono tutte le abitazioni costruite magari solo il 50% degli appartamenti, quindi gli appartamenti vuoti il costruttore, non pagandoci sopra tasse, se li tiene; magari facendogli pagare le tasse su quelli c'è un rientro economico per il Comune, dove può abbassare le tasse ai cittadini, e nello stesso tempo anche loro magari vendere questi appartamenti e far girare anche l'economia.

E poi sempre all'articolo 48 cancellare il comma 1 *“le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete”*, questo va in contrapposizione al comma 6 dell'articolo 46.

L'articolo 33, volevo capire la spiegazione del punto 1: non l'abbiamo capita. Grazie.

Ass. al Bilancio RUDONI ENRICO

Un'anticipazione sulle fasce ISEE: è stato mandato il nuovo regolamento delle fasce ISEE, che è un po' diverso perchè tiene conto anche dei controlli sia ex ante che ex post, a differenza di adesso che sono solo autocertificazioni, e poi viene assegnata la fascia ISEE. Adesso sarà il Ministero che, dopo avere effettuato i controlli, assegnerà la fascia ISEE.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Prima mi ero dimenticato, avevo due emendamenti. Uno è all'articolo 6.2, dove si dice è *“rimessa al funzionario responsabile”* aggiungere: *“sentita la giunta.”*

Poi sempre all'articolo 6, al punto 4, *“relativo a più annate”*, metterei *“annualità”*.

Poi all'articolo 9, importi minimi, se non sembra eccessivo il 20, portarlo a 12 ;

Poi all'articolo 63, esenzioni, proporrei di aggiungere sono esenti *“le abitazioni utilizzate da persone assistite in modo permanente o in disagiate condizioni socio-economiche attestate dall'ufficio servizi sociali.”*

E *“le abitazioni occupate da nucleo familiare il cui indice della situazione economico equivalente (ISEE) non sia superiore al minimo vitale ai fini dell'integrazione del minimo pensionistico, stabilito annualmente dall'INPS”*

Penserei anche, non so se questo è possibile, di prevedere all'articolo 65: *la tariffa è ridotta a consuntivo nei confronti delle utenze domestiche che effettuano la raccolta differenziata certificata da idonei strumenti di misurazione e rendicontazione (una volta istituiti), prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata. 2.La riduzione di cui al comma 1 del presente articolo è concessa fino al massimo del 100% della quota variabile della tariffa a base di riferimento e sarà determinata con la delibera di approvazione delle tariffe.”*, quindi proporre una riduzione a consuntivo nei confronti delle utenze domestiche

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Illustro alcuni emendamenti all'articolo 57, che hanno lo scopo di andare maggiormente a garantire quello che diceva prima l'Assessore, cioè che chi produce più rifiuto più deve contribuire

alla copertura del servizio. In questo caso gli emendamenti sono finalizzati a chi produce meno rifiuto meno paga, visto dall'altra parte.

Praticamente al comma 1 dell'articolo 57 si aggiunge,:

“ Solo per il primo anno di applicazione della TARI, nel caso in cui il numero degli occupanti fosse diverso da quello risultante dal nucleo familiare, l'utente dovrà presentare documentata dichiarazione, entro il 30 settembre”.

Al comma 5 si sostituisce: *Le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate, sono esenti dall'applicazione della TARI per la sola quota di tariffa variabile, di cui al relativo Allegato B alla deliberazione di consiglio Comunale di determinazione delle tariffe TARI dell'anno di riferimento. Per la determinazione della quota di tariffa fissa il numero degli occupanti è fissato ad una unità. Per usufruire da quanto stabilito dal presente comma dovrà essere presentata richiesta documentata.*

Dato che è possibile, cioè tutto viene tarato a livello di... vado due secondi indietro. Per capire quello che stiamo dicendo bisogna fare riferimento all'allegato B della delibera per quanto riguarda

Quindi, dato che la conoscenza comunale si basa sullo stato di famiglia, cioè sull'anagrafe, la proposta originale era di tarare il numero delle persone che occupavano determinate abitazioni sullo stato di famiglia.

Ci sono delle situazioni dove, pur avendo la residenza nel Comune, ci sono cittadini che sono domiciliati presso altri Comuni, oppure, come si vede dal comma 5, ci sono cittadini che, per loro motivi, hanno portato la residenza ad esempio in Case di Riposo.

Quindi l'emendamento che si propone è quello di far pagare una quota fissa rispetto alla superficie della casa, però, con dichiarazione da parte del soggetto, far pagare, rispetto alla tariffa variabile, solo il numero di persone che effettivamente abitano in quella casa.

Per ultimo il comma 7 dà la possibilità, dato che il presente regolamento, anche se verrà approvato domani sera, vale dal 1° gennaio 2014, però prima si diceva che invece le dichiarazioni hanno valore dall'anno successivo; si introduce una modifica che sono valide a partire dal 1° giorno del semestre solare successivo.

Si aggiunge: *Solo per il primo anno di applicazione della TARI, le variazioni la cui dimostrazione è stata documentata entro i termini di cui al precedente comma 1, avranno efficacia a partire dall'anno di presentazione della dichiarazione da parte del soggetto competente ai sensi del presente regolamento.*

L'ultimo, e io non so se va un po' in contrasto con l'emendamento di Colavito, riguarda le utenze domestiche tenute a disposizione dal proprietario. Anche qui, essendo la TARI parametrata sui rifiuti che si producono, si farà pagare la parte fissa sui metri quadri, però relativamente al numero di persone occupanti ... sul nucleo composto da una persona.

Per ultimo, all'articolo 63 viene aggiunto che le riduzioni saranno concesse a domanda degli interessati, debitamente documentata e previo accertamento della effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette e avranno effetto dal 1° giorno dell'anno solare successivo a quello in cui è stata presentata la domanda.

Grazie, siamo stati nei tempi. Il Consiglio Comunale sarà domani sera alle ore 20 e continuerà con l'analisi punto per punto degli argomenti.

Alle ore 24.09 il presidente dichiara tolta la seduta.